



*Prefettura di Macerata  
Ufficio Territoriale del Governo*



# Ofi

**OSSERVATORIO  
SUL FENOMENO  
IMMIGRAZIONE**

**Rapporto 2010**  
(dati relativi all'anno 2009)



## PREFAZIONE

Gli spostamenti della popolazione hanno da sempre caratterizzato la storia dell'umanità, contribuendo in molti casi alla formazione e alla cultura delle nazioni.

Oggi nel nostro Paese il fenomeno della presenza straniera costituisce un aspetto rilevante della nuova società civile caratterizzata dall'apertura al mondo globale ed all'economia che si sviluppa secondo tale mutato contesto.

Nella provincia di Macerata, che è quella con il maggior numero di presenze, in percentuale sulla popolazione, rispetto a tutte le province della Regione Marche, il fenomeno riveste particolare interesse per le problematiche inerenti l'inserimento sociale, l'integrazione, la presenza scolastica.

In tal senso è stata promossa l'attività dell'Osservatorio sul fenomeno dell'immigrazione, costituito con decreto prefettizio del 28 maggio 2009 con il compito di raccogliere i dati relativi al territorio di questa provincia.

Il fenomeno nel nostro Stato sta avendo forti ripercussioni, ed una grande attenzione viene dedicata sia alla percezione del fenomeno da parte dei cittadini italiani, sia al dibattito politico.

Per comprendere questo complesso fenomeno dai risvolti socio-economici rilevanti, composto da un insieme eterogeneo di aspetti e per di più in continua evoluzione, è fondamentale lo strumento della statistica ed il ruolo della statistica pubblica.

Infatti, solo una dettagliata ed approfondita conoscenza della **consistenza** e delle **caratteristiche** della popolazione può consentire, agli organi di governo, la predisposizione di adeguate politiche economiche e sociali, che consentano di gestire i **processi d'integrazione** in modo efficace ed efficiente, cogliendone le opportunità ed indirizzandone le potenzialità verso lo sviluppo ed il benessere collettivo.

Il rapporto 2010 (dati riferiti all'anno 2009) desidera quindi proporsi al lettore come un utile strumento finalizzato ad una migliore conoscenza del fenomeno migratorio, in particolare di quello immigratorio, che interessa ormai da anni il territorio della Provincia di Macerata e della Regione Marche che presenta peculiarità legate al particolare tessuto imprenditoriale e socio-economico di questo territorio.

Desidero pertanto ringraziare i rappresentanti degli Enti che hanno partecipato all'iniziativa: il Presidente della Regione Marche Dott. Gian Mario Spacca, il Presidente della Provincia di Macerata Sig. Franco Capponi, il Direttore della DCSR dell'ISTAT Dott. Raffaele Malizia, il Coordinatore della Sede per le Marche dell'ISTAT Dott.ssa Roberta Palmieri, il Sindaco di Macerata Avv. Romano Carancini, il Questore di Macerata Dott. Giuseppe Oddo, il Presidente della CCIAA di Macerata Dott. Giuliano Bianchi, il Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata Dott. Pierluigi Rausei, il Direttore Provinciale INPS di Macerata Dott. Settimio Ciani, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche-Ufficio VI Ambito Territoriale per la provincia di Macerata Dott. Luca Galeazzi.

Un ringraziamento va anche a tutti i collaboratori designati per partecipare all'attività dell'Osservatorio: alla Dott.ssa Maria Laura Bernacchia della Regione Marche, al Dott. Mauro Giustozzi e alla Dott.ssa Antonella Garbuglia della Provincia di Macerata, al Dott. Sergio Pollutri e Dott.ssa Barbara Vallesi della Sede per le Marche dell'ISTAT, alla Dott.ssa Carla Scarponi del Comune di Macerata, al Dott. Maurizio Marcucci, Dirigente Ufficio Immigrazione della Questura di Macerata, alla Dott.ssa Annalisa Franceschetti, della Camera di Commercio di Macerata, alla Dott.ssa Daniela Pucci, della Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata, al Dott. Rodolfo Sperandini, alla Dott.ssa Anna Maria Di Lorenzo e al Dott. Simone Catini della Direzione Provinciale INPS di Macerata, al Dott. Costantino Ciccioli dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Macerata, alla Dott.ssa Marinella Iodice, Capo di Gabinetto della Prefettura di Macerata.

*Vittorio Piscitelli*  
*Prefetto di Macerata*



## Avvertenze

Le tavole senza citazione della fonte contengono dati di fonte “Istat”.

I cartogrammi sono costruiti a partire dai dati contenuti nelle tavole (in testo e in appendice), per cui la fonte è la stessa delle tavole di riferimento.

Nelle tabelle il simbolo “-“ significa che il dato è uguale a zero; il simbolo “..” indica che il dato è trascurabile, non disponibile o il risultato dell’operazione impossibile (per esempio: 5 diviso 0).

La progettazione metodologica e contenutistica dell’Osservatorio e l’analisi dei dati raccolti, nonché la redazione del presente Rapporto sono state effettuate dal dott. Sergio POLLUTRI, tecnologo di ricerca presso l’Istat – Sede per le Marche; solo il cap. 8 è stato analizzato congiuntamente dal dott. Sergio Pollutri e dalla sig.ra Barbara Vallesi dell’Istat – Sede per le Marche e redatto dalla sig.ra Barbara Vallesi.
--

## **Rapporto 2009**

**1. La presenza sul territorio: situazione attuale ed evoluzione dall'ultimo censimento della popolazione.**

**2. La presenza sul territorio: cittadinanze e comunità più rilevanti.**

**3. La presenza sul territorio: caratteristiche strutturali degli stranieri residenti.**

*3.1. Il genere: maschi e femmine*

*3.2. Classi d'età e minorenni*

*3.3. I nati in Italia (la "seconda generazione")*

*3.4. Le famiglie*

**4. La dinamica demografica nel 2009**

*4.1. Nati e morti: saldi naturali*

*4.2. Bilancio migratorio: caratteristiche generali*

*4.2.1. Bilancio migratorio interno: iscrizioni e cancellazioni da e per i comuni italiani*

*4.2.2. Bilancio migratorio estero: iscrizioni e cancellazioni da e per i paesi esteri*

*4.3. Le acquisizioni di cittadinanza italiana*

*4.4. I matrimoni nel 2009*

**5. Focus - I matrimoni nel triennio 2006-2008: caratteristiche demografiche e sociali degli sposi**

**6. I permessi di soggiorno e le motivazioni della presenza straniera extra-UE**

**7. La situazione abitativa**

## **8. L'istruzione e gli alunni stranieri**

### *8.1. La scuola*

- 8.1.1. Situazione generale*
- 8.1.2. La scuola dell'infanzia*
- 8.1.3. La scuola primaria*
- 8.1.4. La scuola secondaria di primo grado*
- 8.1.5. La scuola secondaria di secondo grado*
- 8.1.6. La conoscenza dell'italiano*
- 8.1.7. Altri aspetti*

### *8.2. L'università*

- 8.2.1. Studenti iscritti*
- 8.2.2. Studenti immatricolati*
- 8.2.3. Interventi e spesa a favore degli studenti*

## **9. Gli stranieri e il mondo del lavoro**

- 9.1. Il lavoro degli extracomunitari residenti*
- 9.2. La cassa integrazione e il sistema pensionistico*
- 9.3. La ricerca del lavoro: l'attività e i dati dei CIOF*
- 9.4. Gli infortuni e le malattie professionali*
- 9.5. Gli stranieri imprenditori*
- 9.6. Focus: il contributo degli stranieri alle imposte fiscali*

## **10. Monitoraggio di servizi e progetti degli enti locali in materia di integrazione dei cittadini stranieri**

### **Schede comunali demografiche**

### **Appendice statistica**

### **Bibliografia e siti web di riferimento**



## ***La presenza sul territorio: situazione attuale ed evoluzione dall'ultimo censimento della popolazione.***

Per popolazione straniera la provincia di Macerata si colloca al 13° posto fra le 107 province italiane se si tiene conto della sua percentuale rispetto alla popolazione residente totale.

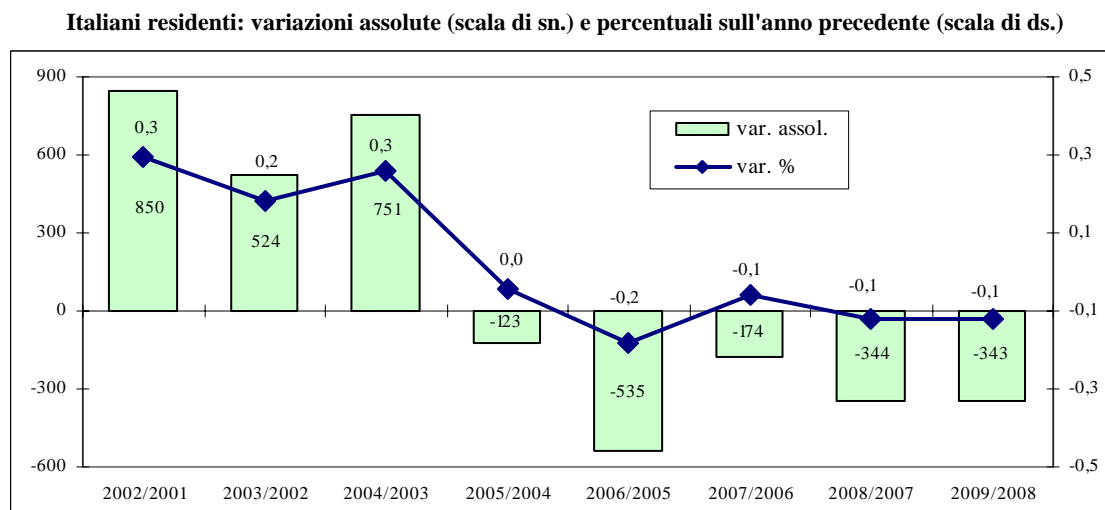
L'analisi della popolazione residente straniera al 31.12.2009 è preceduta da un confronto con i dati dell'ultimo Censimento della Popolazione, per comprendere meglio l'evoluzione del fenomeno in questi ultimi anni.

Alla data del Censimento della Popolazione 2001 (20 ottobre) gli stranieri residenti nella provincia di Macerata erano 11.780 e rappresentavano il 3,9% del totale della popolazione residente; dopo circa otto anni, sono quasi triplicati: 34.020 (+ 22.240 unità) e costituiscono il 10,5% della popolazione residente totale.

Scorporando le due componenti della popolazione residente maceratese (cittadini italiani e di nazionalità straniera) si osserva come nell'arco di otto anni la popolazione italiana sia cresciuta soltanto dello 0,2% (+ 606 unità), per cui il contributo decisivo alla crescita della popolazione residente (+ 7,6%, + 22.240) è quasi interamente dovuto alla componente straniera.

In appendice si riporta una tabella con i valori assoluti ed in percentuale delle variazioni dei residenti per ogni comune della provincia, ordinati in maniera decrescente a partire da quello con la variazione più alta nel periodo 2001-2009.

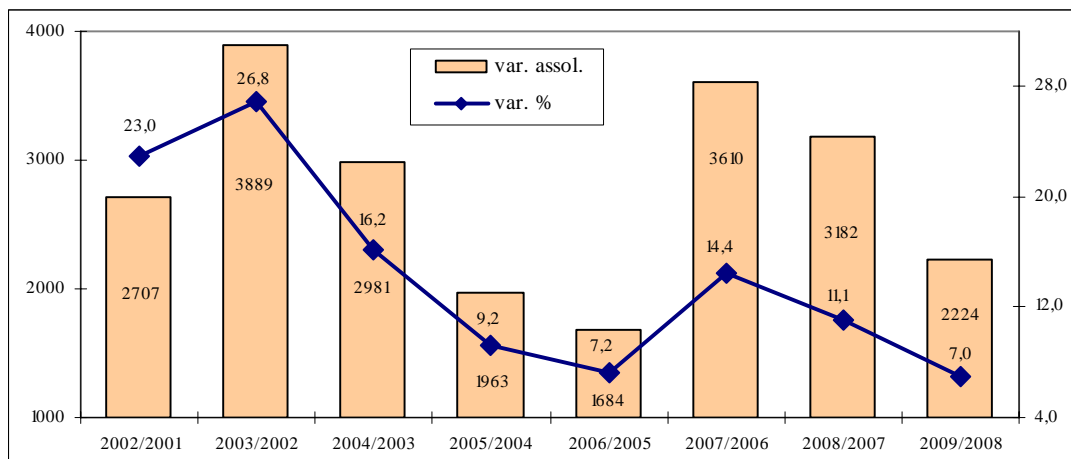
Alla data del 31.12.2009 si può osservare come la componente straniera rispetto al 2008 sia aumentata di 2.224 individui (+ 7,0%), mentre la componente italiana sia diminuita di 343 unità (-0,1%); i grafici mostrano gli aumenti delle due componenti della popolazione residente provinciale nel periodo compreso tra il Censimento 2001 e l'anno 2009, sia nei valori assoluti sia in termini di variazione percentuale.



L'evoluzione della popolazione maceratese può essere divisa in due periodi netti: nel primo (dal Censimento 2001 fino al 2004) si osserva un aumento di entrambe le componenti con incrementi molto significativi per la componente straniera; nel secondo (dal 2005 ad oggi) la componente italiana va riducendosi, seppure con cifre piuttosto contenute (solo l'anno 2006 registra una diminuzione di più di 500 unità), mentre gli stranieri, pur rimanendo con valori positivi, nel biennio iniziale 2005-2006 incrementano la loro presenza in misura ridotta rispetto a tutto il periodo, per poi aumentare sensibilmente a partire dal 2007.

Nell'ultimo triennio con l'impennata significativa del 2007 gli stranieri aumentano, ma anno dopo anno con numeri sempre minori, sia nei valori assoluti sia nelle variazioni percentuali.

**Stranieri residenti: variazioni assolute (scala di sn.) e percentuali sull'anno precedente (scala di ds.)**



Osservando il fenomeno nelle realtà comunali, ci si accorge che nel periodo 2001-2009, in quasi tutti i 57 comuni l'incremento della popolazione straniera ha compensato la diminuzione o il minore aumento della popolazione italiana, con le eccezioni dei piccoli comuni di Castelsantangelo sul Nera e Acquacanina che hanno registrato diminuzioni in entrambe le componenti della popolazione residente.

Solo nei comuni di Montecosaro, Pollenza Bolognola, Ussita e Serrapetrona la popolazione italiana è aumentata in valore assoluto più di quella straniera.

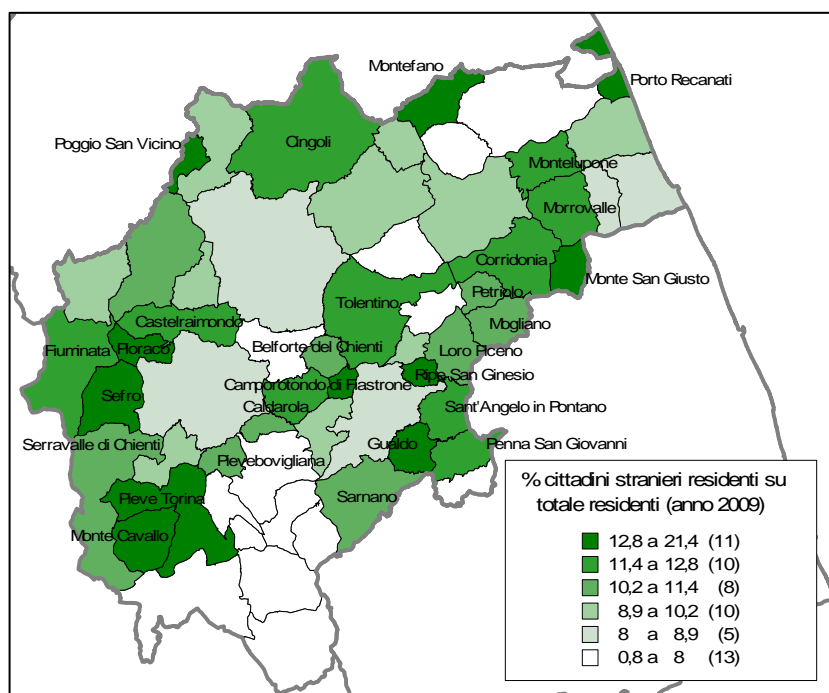
La presenza straniera, in termini di composizione percentuale del totale dei residenti, oscilla tra il valore massimo di Porto Recanati (21,4 %) e quello minimo di Acquacanina (0,8 %) e tra i Comuni che superano la soglia media provinciale si nota come siano rappresentate un po' tutte le tipologie dei Comuni maceratesi (costieri, collinari e di montagna; maggiormente e poco popolosi, a vocazione agricola e industriale), segno di una diffusione ampia dei residenti stranieri nel territorio.

COMUNI SOPRA MEDIA	% stranieri sul totale popolazione residente
Porto Recanati	21,4
Camporotondo di Fiastrene	17,7
Sefro	17,0
Monte San Giusto	16,6
Poggio San Vicino	15,3
Monte Cavallo	15,0
Pioraco	14,8
Gualdo	14,3
Montefano	14,2
Pieve Torina	13,8
Ripe San Ginesio	13,3
Fiuminata	12,8
Sant'Angelo in Pontano	12,7
Tolentino	12,7
<b>MEDIA PROV. MC</b>	<b>10,5</b>

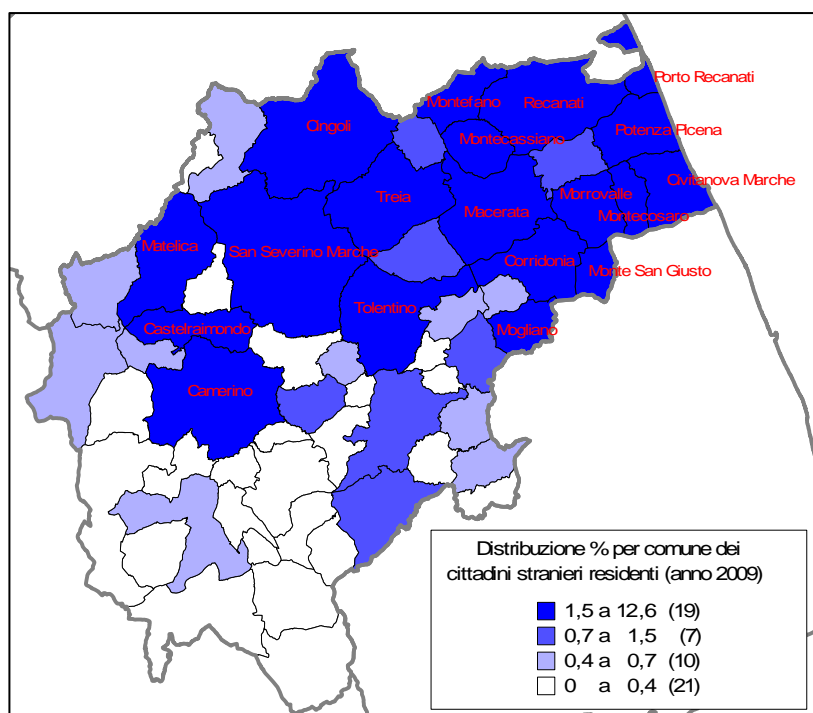
COMUNI SOPRA MEDIA	% stranieri sul totale popolazione residente
Castelraimondo	12,6
Caldarola	12,5
Penna San Giovanni	12,5
Morrovalle	12,4
Montelupone	12,3
Cingoli	11,5
Corridonia	11,4
Serravalle di Chienti	11,1
Petriolo	11,1
Loro Piceno	11,0
Mogliano	10,9
Belforte del Chienti	10,7
Sarnano	10,6
Pievebovigliana	10,5
<b>MEDIA PROV. MC</b>	<b>10,5</b>

La distribuzione della popolazione residente straniera rispetto a quella totale mostra le maggiori concentrazioni nella zona costiera a ridosso del confine con la provincia di Ancona, nel settore collinare in prossimità della provincia di Fermo (e vicino alla città di Macerata), fino al territorio di Tolentino e, infine,

un gruppo di comuni montani intorno a Camerino: probabilmente gli stranieri residenti trovano più agevolmente soluzioni abitative nei comuni più piccoli a ridosso dei grandi comuni maceratesi.



In termini di composizione percentuale si nota, invece, che gli stranieri tendono a concentrarsi nei comuni costieri e collinari (in rosso si evidenziano i comuni in cui risiedono almeno il 1,5% degli stranieri): più della metà degli stranieri maceratesi risiede in sette dei comuni più grandi (Macerata, Civitanova Marche, Tolentino, Porto Recanati, Corridonia, Recanati e Potenza Picena).



## ***La presenza sul territorio: cittadinanze e comunità più rilevanti.***

L'analisi dei dati sui Paesi di provenienza dei residenti stranieri in provincia di Macerata ha tenuto conto, unitamente al criterio del raggruppamento per continente di appartenenza, delle principali classificazioni geoeconomiche utilizzate in ambito internazionale che definiscono i singoli Paesi rispettivamente come "economie avanzate" (EA), "Paesi in transizione" (PT) e "Paesi in via di sviluppo" (PVS).

Se l'Italia si caratterizza per avere nella sua comunità di stranieri residenti una grande varietà di Paesi rappresentati (192, rispetto ai 205 totali), nella provincia di Macerata nel 2009 sono rappresentate 131 cittadinanze con consistenze numeriche abbastanza eterogenee (nel 2008 erano 134).

Nel 2009, quasi tre stranieri su cinque hanno la cittadinanza di un Paese europeo, mentre più d'uno su cinque ha la cittadinanza di un Paese Asiatico. Si noti il differente peso delle componenti maschile e femminile per continente: la presenza europea e americana è prettamente femminile (7 donne su 10 appartengono a questi due continenti), mentre quella asiatica e africana è in maggioranza maschile.

**Tav 2.1 - Stranieri residenti al 31dicembre per continente e genere - provincia di Macerata - Anno 2009**

CONTINENTE	valori assoluti			composizione %			var. % 2009/2008		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Africa	3275	2277	5552	19,4	13,3	16,3	4,5	8,1	6,0
America	653	1080	1733	3,9	6,3	5,1	3,8	4,7	4,3
Asia	4157	3023	7180	24,7	17,6	21,1	12,5	17,9	14,7
Europa	8746	10794	19540	51,9	62,8	57,4	3,4	6,2	5,0
Oceania	8	6	14	0,1	0,0	0,1	0,0	-25,0	-12,5
apolidi	1	0	1	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0	-50,0
<b>TOTALE</b>	<b>16840</b>	<b>17180</b>	<b>34020</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,7</b>	<b>8,2</b>	<b>7,0</b>

Si segnala, altresì, il diverso incremento percentuale fra i generi dal 2008 al 2009: in tutti i continenti, esclusa l'Oceania, gli incrementi maggiori sono del genere femminile, dovuti, probabilmente, ai ricongiungimenti familiari e alla richiesta costante di lavoratrici dei settori legati ai servizi alle famiglie, a tal punto che la composizione tra maschi e femmine storicamente sbilanciata verso il genere maschile, nel 2009 ha registrato il superamento delle femmine sui maschi (uomini e donne nel 2002 erano, in composizione percentuale, rispettivamente il 53,1 e il 46,9; nel 2009 sono il 49,5 e il 50,5).

Aspetti più salienti si osservano nella tavola con le suddivisioni geoeconomiche, dalla quale si evince che il maggior incremento dovuto ai Paesi appartenenti alle economie avanzate proviene in buona misura dai paesi neo-comunitari (+ 17,8% per i paesi entrati nell'Unione Europea il 1 maggio 2004 e il 1 gennaio 2007) ed in particolare alla loro componente femminile, costituenti più di un quinto di tutte le donne stranieri residenti in provincia.

**Tav 2.2 - Stranieri residenti al 31dicembre per area geoeconomica e genere - provincia di Macerata - Anno 2009**

AREA GEOECONOMICA	valori assoluti			composizione %			var. % 2009/2008		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Economie avanzate (EA)	2782	4668	7450	16,5	27,2	21,9	2,2	7,3	5,3
<i>di cui UE15</i>	584	672	1256	3,5	3,9	3,7	3,9	2,0	2,9
<i>di cui neo-UE</i>	2144	3925	6069	12,7	22,8	17,8	3,9	8,8	7,0
Paesi in transizione (PT)	7700	7806	15506	45,7	45,4	45,6	4,9	7,5	6,2
<i>di cui paesi BRIC</i>	1793	1926	3719	10,6	11,2	10,9	11,4	15,6	13,5
Paesi in via di sviluppo (PVS)	6357	4706	11063	37,7	27,4	32,5	8,5	10,5	9,3
<i>di cui sud Mediterraneo</i>	2117	1666	3783	12,6	9,7	11,1	2,6	7,1	4,5
apolidi	1	0	1	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0	-50,0
<b>TOTALE</b>	<b>16840</b>	<b>17180</b>	<b>34020</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,7</b>	<b>8,2</b>	<b>7,0</b>



Quasi la metà di tutti gli stranieri residenti appartengono al gruppo dei PT fra i quali stanno assumendo un ruolo sempre più significativo i quattro Paesi appartenenti al BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) considerato che, pur se solo uno straniero residente su dieci appartiene a questo raggruppamento, complessivamente nel 2009 presenta incrementi percentuali quasi doppi rispetto a quelli registrati dai Paesi neo-comunitari.

Il terzo gruppo dei PVS rappresenta poco meno di un terzo degli stranieri residenti; si noti l'incremento percentuale delle donne che è più alto rispetto a quello degli uomini (rispettivamente: +10,5% e +8,5%), anche se la composizione percentuale è nettamente sbilanciata a favore del genere maschile.

L'estrapolazione tra i PVS dei Paesi appartenenti all'area geograficamente limitrofa al nostro Paese della sponda sud del Mediterraneo, pur presentando composizioni percentuali di genere simili e sbilanciati verso i maschi, permette di osservare il maggior incremento del genere femminile che nel 2009 è aumentato del 7,1% a fronte dell'aumento del genere maschile del 2,6% (quasi il triplo).

Con specifico riguardo al Paese di cittadinanza, la visione degli stranieri residenti in provincia di Macerata assume una dimensione ancora più completa (vedi anche in appendice).

**Tav 2.3 - Stranieri residenti al 31dicembre per genere: prime venti cittadinanze - provincia di Macerata - Anno 2009**

PAESI	valori assoluti			composizione %			var. % 2009/2008		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Macedonia	2620	2126	4746	15,6	12,4	14,0	2,3	6,2	4,0
Romania	1758	2870	4628	10,4	16,7	13,6	5,5	9,8	8,1
Albania	2266	2048	4314	13,5	11,9	12,7	1,4	2,8	2,1
Pakistan	1718	1009	2727	10,2	5,9	8,0	13,0	22,6	16,3
Marocco	1380	1148	2528	8,2	6,7	7,4	2,1	5,5	3,6
Cina	958	977	1935	5,7	5,7	5,7	12,7	22,1	17,3
India	708	487	1195	4,2	2,8	3,5	13,1	13,3	13,2
Ucraina	201	890	1091	1,2	5,2	3,2	12,3	3,5	5,0
Polonia	264	648	912	1,6	3,8	2,7	-6,4	5,7	1,9
Senegal	686	196	882	4,1	1,1	2,6	7,0	19,5	9,6
Tunisia	477	366	843	2,8	2,1	2,5	3,7	11,6	7,0
Bangladesh	409	193	602	2,4	1,1	1,8	14,2	6,6	11,7
Nigeria	292	279	571	1,7	1,6	1,7	21,2	16,7	19,0
Regno Unito	271	281	552	1,6	1,6	1,6	7,5	4,5	6,0
Peru'	229	318	547	1,4	1,9	1,6	15,1	10,4	12,3
Serbia	254	188	442	1,5	1,1	1,3	-27,4	-18,6	-23,9
Russia	73	310	383	0,4	1,8	1,1	9,0	5,1	5,8
Moldova	129	235	364	0,8	1,4	1,1	24,0	8,3	13,4
Bosnia-Erzegovina	173	129	302	1,0	0,8	0,9	1,8	2,4	2,0
Kosovo	164	108	272	1,0	0,6	0,8	465,5	671,4	532,6
altri paesi	1810	2374	4184	10,7	13,8	12,3	1,5	3,4	2,5
<b>TOTALE</b>	<b>16840</b>	<b>17180</b>	<b>34020</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,7</b>	<b>8,2</b>	<b>7,0</b>

Le prime tre comunità di stranieri a Macerata (macedoni, rumeni e albanesi), nel complesso, costituiscono il 40,2% del totale degli stranieri con una preminenza della componente femminile, ma se si aggiungono le tre successive in graduatoria (pakistani, marocchini e cinesi), la cifra arriva al 61,4%, con una netta prevalenza degli uomini.

Si osserva una decisa variabilità di genere per ogni comunità di stranieri: se le comunità del Senegal, Bangladesh e Pakistan sono quelle a netta maggioranza maschile (su quattro senegalesi, tre sono maschi, mentre fra bengalesi e pakistani ogni tre individui, due sono uomini), le comunità dell'Ucraina, Russia e Polonia sono quelle a prevalenza femminile (su cinque ucraini e russi, quattro sono donne, mentre ogni quattro polacchi, quasi tre sono femmine).

Le variazioni percentuali dal 2008 al 2009 mostrano come tra le prime venti comunità stanziali in provincia di Macerata, gli incrementi maggiori (esclusa la comunità kosovara che proviene in maggioranza e per sottrazione da quella serba a fronte della nascita del nuovo Stato) sono quelli della comunità nigeriana (+19,0%) seguita da quella cinese (+17,3%) e da quella pakistana (+16,3%); percentuali significative registrano anche le comunità moldava, indiana, peruviana e bengalese, tutte vicine o superiori al 12%.

Se si suddividano gli incrementi percentuali del 2009 per genere, si osserva come gli incrementi maggiori per la componente maschile sono quelli della comunità moldava (+24,0%), nigeriana (+21,2%) e peruviana (+15,1%); la componente femminile cresce maggiormente nelle comunità pakistana (+ 22,6%), cinese (+22,1%) e senegalese (+ 19,5%).

Una certa tendenza al riequilibrio nella differenza fra maschi e femmine è riscontrabile in alcune comunità, dove ad una presenza minoritaria di un genere si accompagna un maggiore incremento nel periodo 2008-2009: questo sembra essere vero per le comunità “storiche” marocchina, tunisina e macedone (ovvero le prime ad emigrare ed a stanziarsi nel nostro Paese e nella provincia maceratese).

Invero, in altre comunità si assiste ad una maggiore divaricazione fra i sessi, in particolare in quelle di immigrazione più recente, legate soprattutto alla richiesta di lavoro da parte degli italiani, come quella rumena e polacca per il genere femminile e quella bengalese per il genere maschile.

Concentrando l'attenzione sulle comunità più numerose (le prime cinque), si analizzerà la loro distribuzione sul territorio maceratese, illustrando, per ciascuna comunità, anche aspetti storici; in ogni cartogramma è riportata la distribuzione percentuale e vengono evidenziati i comuni dove la stessa comunità è in maggioranza rispetto al totale degli stranieri residenti nel comune stesso (per le percentuali, si vedano le singole schede comunali più avanti)

I residenti macedoni rappresentano la comunità più numerosa nel territorio maceratese (pari al 14,0% della totalità degli stranieri), sono presenti in 50 dei 57 comuni della provincia e, sul totale dell'intera comunità straniera, sono la maggioranza in 13 comuni.

**Tav 2.4 - Macedoni residenti al 31dicembre per genere - serie storica 2004-2009 - provincia di Macerata**

	valori assoluti						composizione %						variazioni %					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	05/04	06/05	07/06	08/07	09/08	09/04
maschi	1918	2085	2234	2340	2561	2620	58,0	57,9	56,2	56,3	56,1	55,2	8,7	7,1	4,7	9,4	2,3	36,6
femmine	1388	1519	1742	1813	2001	2126	42,0	42,1	43,8	43,7	43,9	44,8	9,4	14,7	4,1	10,4	6,2	53,2
TOTALE	3306	3604	3976	4153	4562	4746	100	100	100	100	100	100	9,0	10,3	4,5	9,8	4,0	43,6

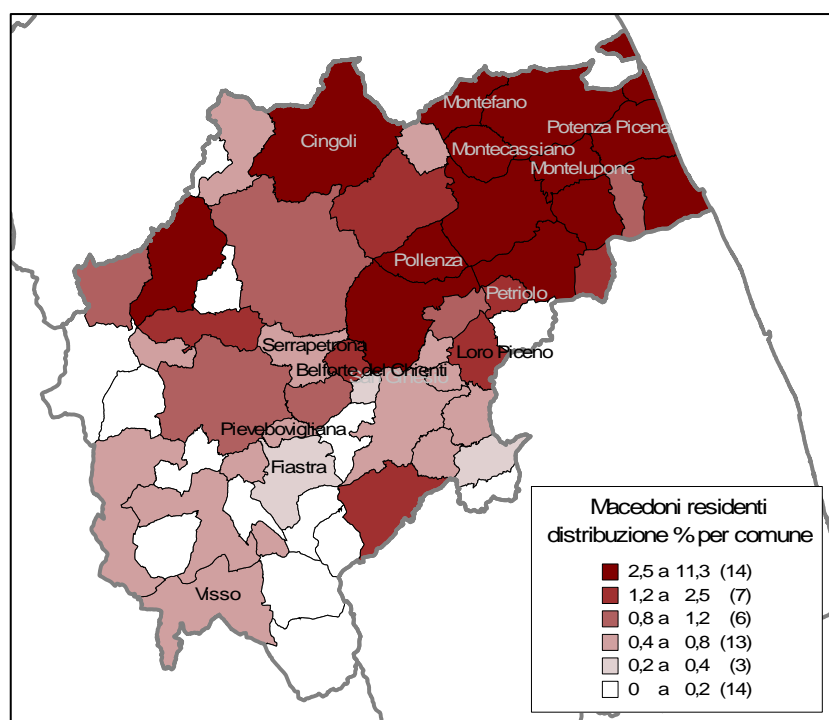
La popolazione macedone da prettamente maschile sta subendo un graduale riequilibrio fra i generi: dalla tavola risulta un flusso pressoché costante nella componente maschile (con afflussi minori solo negli anni 2007 e 2009), mentre quella femminile ha registrato due incrementi considerevoli negli anni 2006 e 2008 e, in percentuale, la sua variazione è sempre stata superiore a quella maschile (tranne nel 2007).

Nel territorio, la distribuzione della comunità si concentra maggiormente nella fascia costiera (Potenza Picena), a ridosso della provincia di Ancona e nei comuni maggiori (tra i quali Macerata, il capoluogo); si noti, altresì, la presenza significativa nei comuni collinari del Fiastra e del medio Chienti, nelle vicinanze di Tolentino.

I residenti macedoni sono cresciuti numericamente soprattutto nei comuni di dimensioni maggiori (anche se è la città di Appignano ad avere l'incremento più elevato, con +750%): dal 2003 al 2009, le comunità residenti nei comuni di Macerata, Matelica, Tolentino e Corridonia sono quasi raddoppiate, con un aumento complessivo in sette anni di 749 unità.

In alcuni comuni, invece, si è registrata una diminuzione nel numero dei macedoni residenti: fra le città più grandi Treia (-14,3%), oltre a San Ginesio (-32,7%) e Pioraco. mentre nei comuni di Fiordimonte e Monte San Martino non ci sono più macedoni.

Un'analisi per genere ci indica che nel periodo 2004-2009, i maschi sono raddoppiati a Tolentino, e quasi raddoppiati a Macerata e Matelica, mentre sono diminuiti a San Ginesio ed Esanatoglia, ma soprattutto a Treia e Pioraco; diversamente, le femmine registrato incrementi in moltissimi dei comuni dove erano presenti (Treia è l'eccezione più importante) con cifre più significative a Pollenza, Macerata e Corridonia (più che raddoppiate) ed a Recanati e Matelica (quasi raddoppiate).



La seconda comunità di stranieri, costituita dai rumeni, ha invece caratteristiche diverse rispetto a quella macedone: la presenza rumena nel territorio maceratese ha avuto un incremento molto consistente, con due anni (il 2004, ma in particolare il 2007, in coincidenza con l'entrata della Romania nella UE) che registrano valori piuttosto elevati, arrivando nel 2009 a triplicare la consistenza numerica.

**Tav 2.5 - Rumeni residenti al 31dicembre per genere - serie storica 2004-2009 - provincia di Macerata**

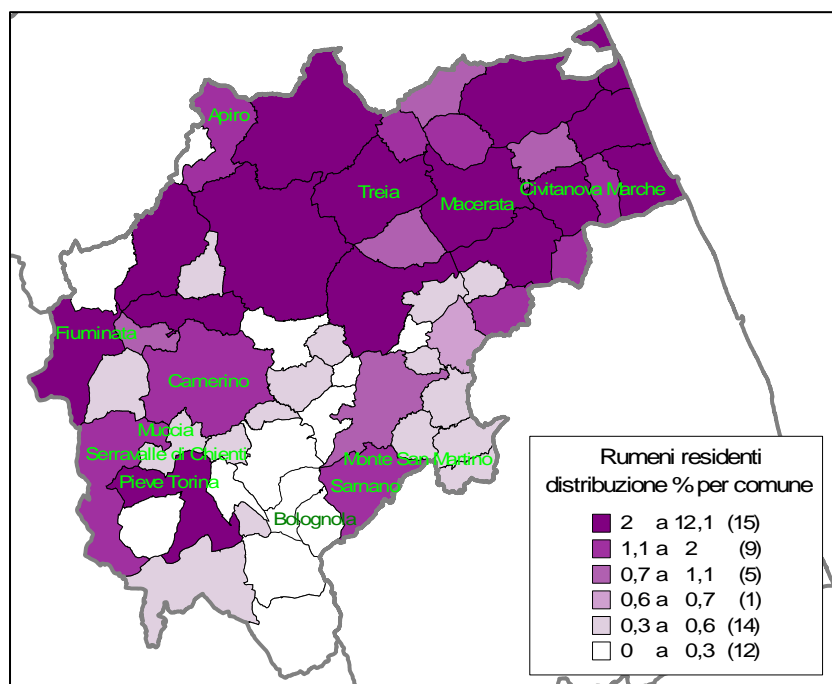
	valori assoluti						composizione %						variazioni %					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	05/04	06/05	07/06	08/07	09/08	09/04
maschi	692	794	870	1418	1666	1758	43,5	42,7	41,3	39,7	38,9	38,0	14,7	9,6	63,0	17,5	5,5	154,0
femmine	899	1066	1235	2154	2614	2870	56,5	57,3	58,7	60,3	61,1	62,0	18,6	15,9	74,4	21,4	9,8	219,2
TOTALE	1591	1860	2105	3572	4280	4628	100	100	100	100	100	100	16,9	13,2	69,7	19,8	8,1	190,9

È una comunità che, suddivisa per genere, presenta uno squilibrio a favore della componente femminile di più di mille unità (ogni tre rumeni, quasi due sono di sesso femminile) e in tutto il periodo 2004-2009 si è registrata la tendenza ad un aumento di questo squilibrio: se si esclude l'anno 2004, negli altri anni gli incrementi della componente femminile sono sempre stati maggiori di quelli maschili, con un rapporto che approssimativamente è sempre di 2:1 in tutto il territorio maceratese.

Nei territori comunali, i rumeni sono molto più diffusi dei macedoni (in 55 sui 57 totali) e in 12 di essi rappresentano la comunità più numerosa sul totale degli stranieri residenti, anche in grandi comuni come Civitanova Marche, Treia, Camerino e nel capoluogo Macerata.

La componente maschile è maggioritaria solo a Petriolo e a Ussita (pari entità a Gualdo, Pieve Torina e Sefro) mentre le "città delle donne" rumene sono, fra quelle demograficamente più grandi, Civitanova

Marche, Macerata e Montecosaro, dove la presenza femminile è pari a più del 70% delle rispettive comunità rumene residenti nel comune.



Nel periodo 2004-2009, nessun comune ha avuto una diminuzione nel numero dei rumeni e alcuni comuni hanno avuto notevoli incrementi nella popolazione rumena residente: Sarnano, Serravalle del Chienti, Mogliano e Castelraimondo sono fra i comuni di media grandezza ad aver registrato i valori più alti, oltre ai comuni più popolosi di Corridonia, Recanati e Macerata.

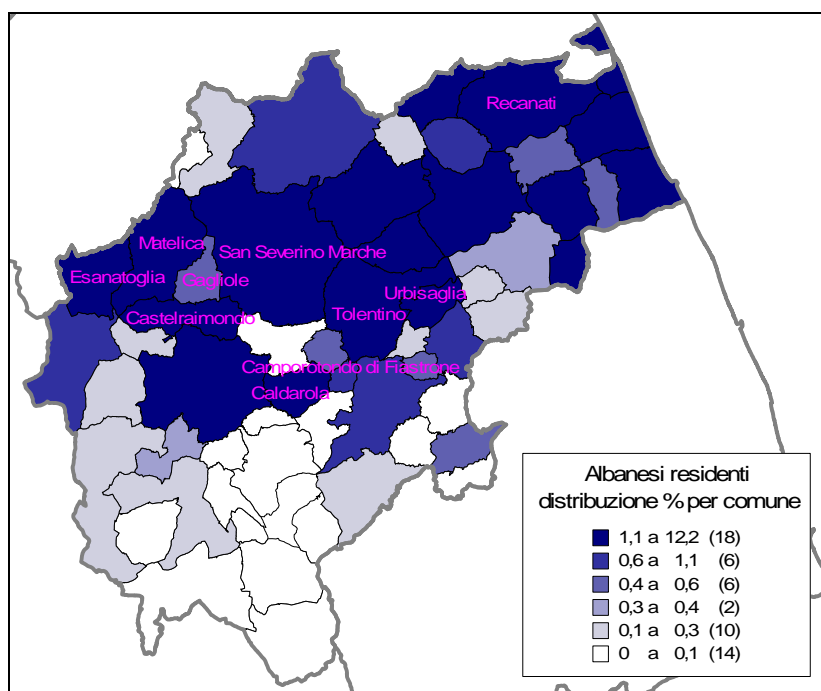
Nei sette anni presi in esame, differenziando la popolazione per genere, si osserva che per gli uomini il comune medio con gli incrementi più significativi è Castelraimondo (da 7 unità a 53) insieme a Cingoli, oltre a quelli demograficamente più grandi di Corridonia, Recanati e Macerata; per la componente femminile, oltre a Castelraimondo (da 12 a 73 unità), registrano valori piuttosto alti i comuni di Sarnano e di Mogliano, insieme a quelli ben più grandi di Civitanova Marche e Recanati, nonché i già analizzati Corridonia e Macerata.

La terza comunità per numerosità d'individui, di poco inferiore a quella rumena, è quella dei residenti albanesi, una comunità cosiddetta "storica" per il territorio maceratese.

**Tav 2.6 - Albanesi residenti al 31dicembre per genere - serie storica 2004-2009 - provincia di Macerata**

	valori assoluti						composizione %						variazioni %					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	05/04	06/05	07/06	08/07	09/08	09/04
maschi	1824	1913	1958	2103	2234	2266	56,5	55,0	54,0	53,7	52,9	52,5	4,9	2,4	7,4	6,2	1,4	24,2
femmine	1402	1567	1667	1814	1993	2048	43,5	45,0	46,0	46,3	47,1	47,5	11,8	6,4	8,8	9,9	2,8	46,1
TOTALE	3226	3480	3625	3917	4227	4314	100	100	100	100	100	100	7,9	4,2	8,1	7,9	2,1	33,7

Gli albanesi sono in maggioranza di genere maschile, ma dalla tavola storica si evince che dal 2004 e fino al 2009 il maggior contributo all'incremento della popolazione è sempre imputabile alla componente femminile (646 unità, contro le 442 degli uomini), per cui nel 2009 la differenza fra i generi risulta più equilibrata.



Presenti in 47 comuni sui 57 complessivi (esclusi la maggior parte dei piccoli comuni di montagna), si concentrano prevalentemente nelle grandi città maceratesi e nei loro immediati dintorni; sono la comunità più numerosa, sul totale degli stranieri residenti, in 10 comuni tra i quali Recanati, Matelica, San Severino e Tolentino.

Nei comuni di Macerata, Tolentino, Recanati, Matelica e San Severino Marche, gli albanesi superano le 400 unità e, in particolare Macerata registra nel periodo 2004-2009 l'incremento più ampio (+ 208 unità) fra i comuni di maggiori dimensioni; pressoché raddoppiata la presenza in altri comuni, quali Camerino e Morrovalle, mentre decrementi nelle comunità albanesi si sono registrati nei comuni di Appignano, Sant'Angelo in Pontano e Mogliano (la diminuzione, nel periodo 2004-2009 ha riguardato 9 comuni, per un totale di 38 individui).

Maschi e femmine albanesi sono numericamente aumentati soprattutto a Macerata, Tolentino, San Severino Marche e Recanati.

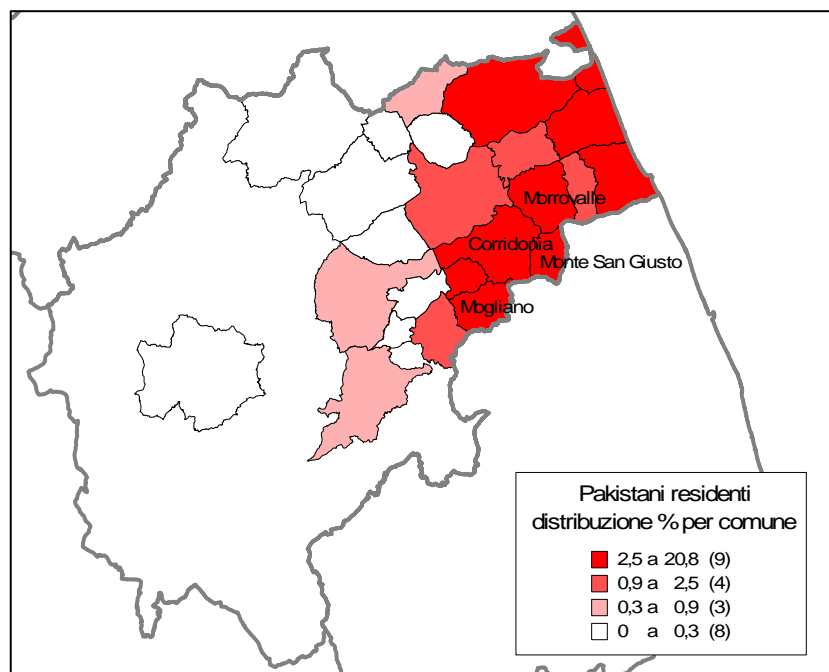
Nel periodo 2004-2009 la componente maschile è aumentata in particolare a Morrovalle e Loro Piceno (maggiori incrementi in termini percentuali), San Severino, Matelica e Recanati (maggiori incrementi in valore assoluto), mentre in 12 comuni la componente è diminuita per un totale di 37 unità ; la componente femminile ha incrementato la sua presenza soprattutto nei comuni di Monte San Giusto, Morrovalle e Porto Recanati, mentre è diminuita in 6 comuni per un totale di 13 unità.

La quarta comunità per numerosità è quella pakistana (lo scorso anno era al quinto posto) caratterizzata da tre qualità significative: grande divario fra le due componenti di genere (ogni tre pakistani, circa due sono uomini e uno donna), presenza concentrata in alcuni comuni e variazioni percentuali consistenti negli ultimi due anni.

**Tav 2.7 - Pakistani residenti al 31dicembre per genere - serie storica 2004-2009 - provincia di Macerata**

	valori assoluti						composizione %						variazioni %					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	05/04	06/05	07/06	08/07	09/08	09/04
<b>maschi</b>	1074	1159	1198	1344	1521	1718	69,0	67,1	65,4	65,2	64,9	63,0	7,9	3,4	12,2	13,2	13,0	60,0
<b>femmine</b>	482	568	635	716	823	1009	31,0	32,9	34,6	34,8	35,1	37,0	17,8	11,8	12,8	14,9	22,6	109,3
<b>TOTALE</b>	1556	1727	1833	2060	2344	2727	100	100	100	100	100	100	11,0	6,1	12,4	13,8	16,3	75,3

Anche se nella comunità pakistana nel periodo 2004-2009 la componente femminile ha avuto una variazione percentuale quasi doppia rispetto a quella maschile, a causa dello squilibrio iniziale fra i generi al 31-12-2009 la comunità è fortemente sbilanciata verso la componente maschile; nei singoli anni si osservano forti differenze negli incrementi della popolazione: fortemente femminile nel biennio 2005-2006, senza grandi differenze nel biennio successivo 2007-2008 e di nuovo fortemente femminile nell'anno 2009.



Come si osserva dal cartogramma, la comunità è fortemente concentrata soprattutto nei comuni della costa adriatica e nei comuni collinari delle immediate vicinanze: a Corridonia, Morrovalle, Monte San Giusto e Mogliano i pakistani sono la maggioranza dell'intera comunità straniera, mentre nei comuni limitrofi di Civitanova Marche, Potenza Picena e Porto Recanati risiedono comunità superiori alle 130 unità: in quest'ultimo comune nel periodo 2004-2009, la popolazione residente è più che raddoppiata, come a Monte San Giusto e a Morrovalle, quasi triplicata nel comune di Macerata.

Scomponendo i pakistani per genere, si registra che i maggiori incrementi della popolazione maschile si sono registrati nei comuni di Porto Recanati e Mogliano mentre quella femminile è aumentata soprattutto a Civitanova Marche e Corridonia; Monte San Giusto e Morrovalle hanno avuto aumenti significativi per entrambi i sessi.

La quinta ed ultima comunità presa in esame è quella marocchina, minore di quasi 200 unità rispetto a quella pakistana e, analogamente a quella albanese, anch'essa si può definire "storica" nell'esperienza migratoria maceratese.

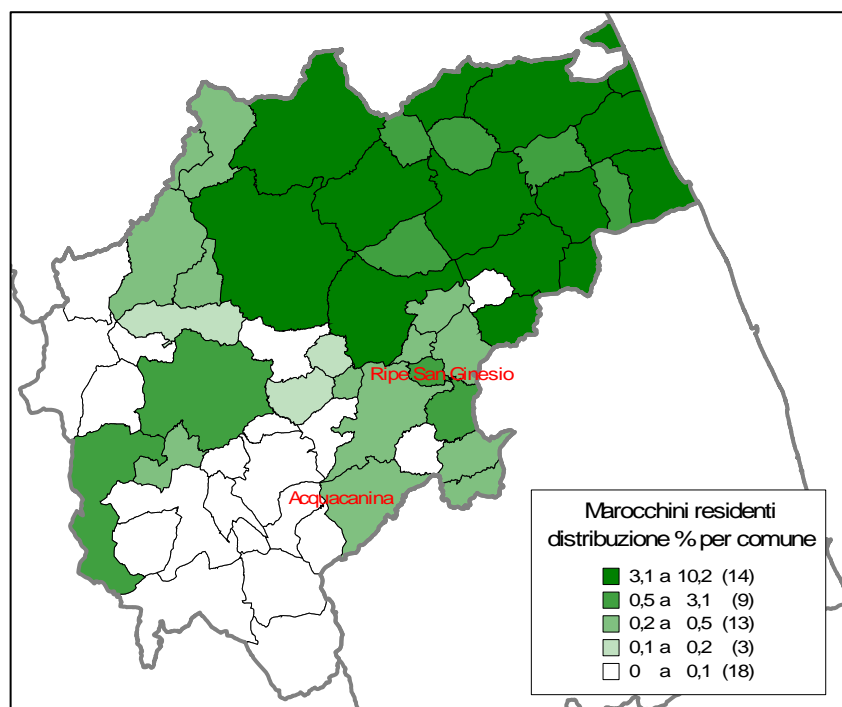
**Tav 2.8 - Marocchini residenti al 31dicembre per genere - serie storica 2004-2009 - provincia di Macerata**

	valori assoluti						composizione %						variazioni %					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	05/04	06/05	07/06	08/07	09/08	09/04
<b>maschi</b>	1125	1158	1172	1263	1351	1380	58,7	58,3	57,2	57,5	55,4	54,6	2,9	1,2	7,8	7,0	2,1	22,7
<b>femmine</b>	790	828	877	935	1088	1148	41,3	41,7	42,8	42,5	44,6	45,4	4,8	5,9	6,6	16,4	5,5	45,3
<b>TOTALE</b>	1915	1986	2049	2198	2439	2528	100	100	100	100	100	100	3,7	3,2	7,3	11,0	3,6	32,0

Analogamente alla comunità macedone sbilanciata verso la componente maschile, quella marocchina ha incrementato la sua numerosità a favore (tranne nell'anno 2007) soprattutto della componente femminile

(si noti il +16,4% nella variazione fra il 2008 e il 2007) che, nel 2009 ha raggiunto una quota percentuale superiore al 45%.

Quella marocchina appare come una comunità abbastanza diffusa (è presente in 46 comuni sui 57 totali della provincia) che si concentra in particolare nei comuni costieri (Civitanova Marche e Porto Recanati) e in quelli collinari a ridosso della provincia di Ancona (Montefano, Recanati e Cingoli); una vasta comunità è presente anche nei comuni di Monte San Giusto (la più grande con 256 unità) e Treia.



Nel periodo 2004-2009 le comunità marocchine che hanno avuto i maggiori incrementi in termini percentuali sono state quelle dei comuni di Macerata, Monte San Giusto e Montefano, mentre le diminuzioni più consistenti si sono avute nei comuni di Civitanova Marche, San Ginesio e Visso.

Se si scompone la popolazione marocchina per genere, si osserva come nel periodo 2004-2009 i maschi siano aumentati soprattutto nei comuni demograficamente più importanti di Montefano, Appignano, e Tolentino in valori percentuali (con incrementi dal 138% al 148%), Monte San Giusto e Macerata in valori assoluti (rispettivamente 37 e 50 unità); diminuzioni nel genere maschile si sono avute in 12 comuni, fra le più consistenti quelle dei comuni di San Ginesio e Civitanova Marche.

Le marocchine registrano, sempre nel periodo 2004-2009, un incremento in particolare nei comuni di Macerata, Montefano e Monte San Giusto; la componente femminile diminuisce in 10 comuni per un totale di 21 unità (a Ripe di San Ginesio quella più ampia, con 6 unità in meno).

Nella tavola in appendice si analizzano le serie storiche delle altre comunità più rappresentative (nazionalità cinese, indiana, ucraina, polacca, senegalese e tunisina): da notare il grande incremento della comunità cinese (seconda solo a quella rumena), gli squilibri di genere delle comunità senegalese (verso il genere maschile), ucraina e polacca (verso il genere femminile) e il decremento nel 2009 (unico fra le prime nazionalità residenti nella provincia di Macerata) della componente maschile dei polacchi (-6,4% rispetto al 2008).

## ***La presenza sul territorio: caratteristiche strutturali degli stranieri residenti.***

Le caratteristiche strutturali che si analizzeranno sono il genere (in parte già trattato quando si è parlato delle cittadinanze), l'età con un'attenzione particolare verso i minorenni, la "seconda generazione" e cioè coloro che risultano nati in Italia (con qualunque età) e, infine, la famiglia: queste peculiarità della popolazione residente saranno analizzate in visione "storica" e, quando possibile, in raffronto con i soli residenti di cittadinanza italiana.

### ***Il genere: maschi e femmine***

L'analisi degli stranieri per cittadinanza e sesso ha mostrato alcune peculiarità, ma se si confronta il totale degli stranieri residenti con quelli italiani emergono alcune caratteristiche: gli stranieri sono stati, fino al 2008, in prevalenza maschi, al contrario della popolazione italiana che è nella maggioranza femminile, ma il trend di crescita della componente femminile straniera ha portato al riequilibrio fra le due componenti di genere e ad una prevalenza nel 2009 del genere femminile.

**Tav 3.1 - Residenti per nazionalità: composizione e variazioni percentuali, rapporto di femminilità - provincia di Macerata - 2003-2009**

ANNO	composizione percentuale				variazioni percentuali sull'anno precedente (*)						rapporto di femminilità	
	naz. straniera		naz. italiana		naz. straniera			naz. italiana			(femmine ogni 100 maschi)	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	n. straniera	n. italiana
2002	53,1	46,9	48,3	51,7	25,95	19,61	22,89	0,32	0,28	0,30	88,18	106,86
2003	52,7	47,3	48,4	51,6	25,97	28,02	26,93	0,34	0,02	0,18	89,62	106,52
2004	53,2	46,8	48,5	51,5	17,28	15,04	16,22	0,32	0,20	0,26	87,90	106,40
2005	52,4	47,6	48,5	51,5	7,58	11,03	9,19	0,01	-0,09	-0,04	90,73	106,30
2006	51,5	48,5	48,5	51,5	5,23	9,42	7,22	-0,22	-0,15	-0,18	94,34	106,37
2007	50,7	49,3	48,4	51,6	12,84	16,13	14,44	-0,10	-0,02	-0,06	97,09	106,46
2008	50,1	49,9	48,5	51,5	9,69	12,59	11,12	-0,08	-0,15	-0,11	99,66	106,39
2009	49,5	50,5	48,4	51,6	5,75	8,25	6,99	-0,17	-0,07	-0,12	102,02	106,50

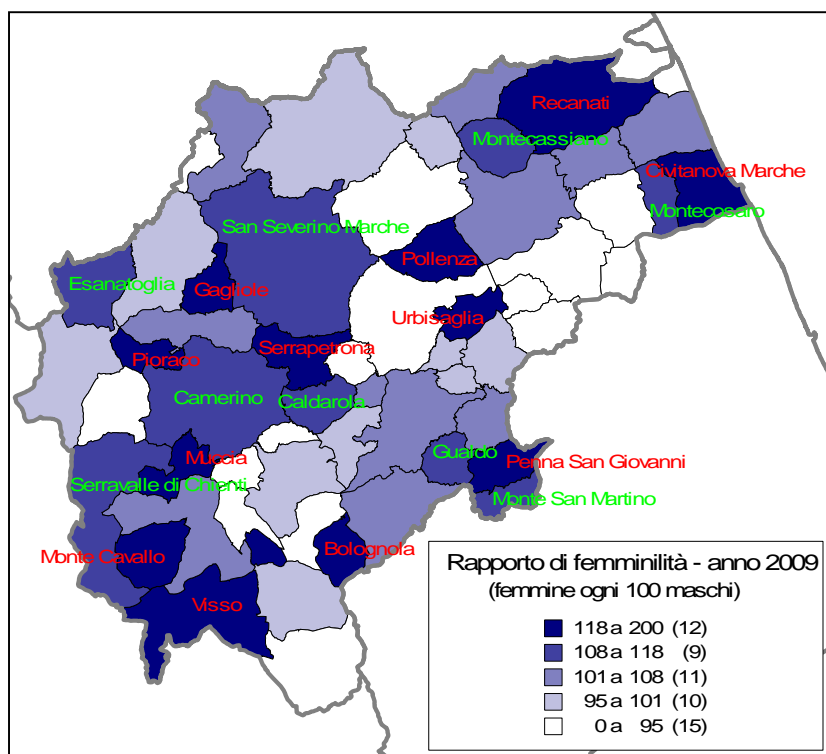
(\*) Le variazioni percentuali dell'anno 2002 sono con la popolazione al Censimento 2001

Mentre la componente italiana non muta sostanzialmente la propria struttura in termini di genere, pur in presenza di tassi di crescita negativi e maggiori per le femmine, negli stranieri la crescita riguarda il totale della popolazione ed in particolare la componente femminile che dal 2005 ha registrato sempre incrementi più alti rispetto all'omologa componente maschile, riuscendo in cinque anni a superare con la propria presenza nel territorio maceratese il numero dei maschi.

Il rapporto di femminilità (il numero di femmine ogni 100 maschi) ci indica il percorso compiuto dalle donne straniere (da 88,2 donne ogni 100 uomini nel 2002 a 102,0 nel 2009), ma ci offre anche un paragone con la componente dei residenti di cittadinanza italiana che è in grande maggioranza femminile.

La distribuzione delle donne straniere nei comuni del territorio è riportata nel grafico seguente che tiene conto del rapporto di femminilità nel 2009: in rosso sono stati indicati i primi dodici comuni con i valori più alti, vere e proprie "città delle donne" ed in verde i successivi nove (vedi tavola in appendice per tutti i valori): si osservi come in maggioranza siano piccoli e medi comuni con presenze in valore assoluto anche piuttosto piccole (Bolognola, Gagliole, Penna San Giovanni sono i primi tre), ma non mancano le eccezioni quali i comuni di Civitanova Marche (126,4), Pollenza (124,6) e Recanati (118,1) fra i primi dodici e di Camerino (116,7), San Severino Marche (115,1) e Montecassiano (112,5) fra gli ulteriori nove.





Un confronto con i rapporti di femminilità dei residenti italiani nei vari comuni mostra una situazione eterogenea (ricordando anche che bassi valori assoluti modificano sostanzialmente gli indicatori di femminilità), con una forbice molto ampia per gli stranieri rispetto agli italiani (da 0 a 200 per i primi; da 82,9 a 114,8 per i secondi); in particolare occorre notare come le donne straniere siano in maggioranza in 33 comuni mentre le italiane in 45, rispetto ai 57 del totale provinciale (parità assoluta di genere in tre comuni per gli stranieri e in uno per gli italiani).

### ***Classi d'età e minorenni***

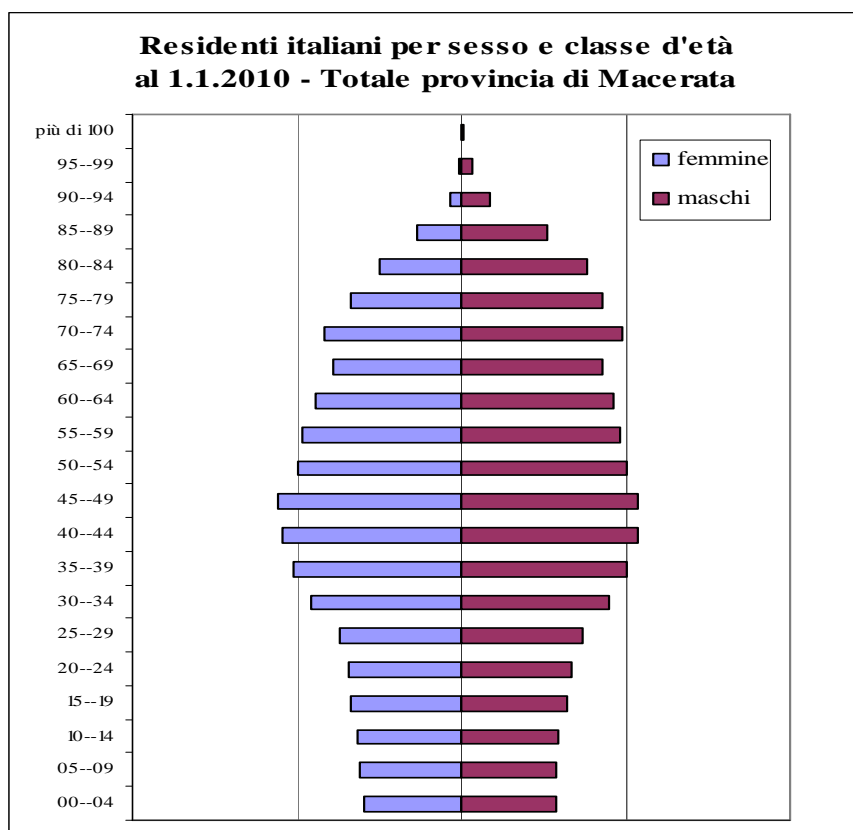
La popolazione residente straniera ha come caratteristica peculiare un'età media piuttosto bassa: gli stranieri sono una popolazione essenzialmente giovane poiché i motivi di lavoro che legano l'esperienza migratoria e il radicamento nel territorio maceratese sono fenomeni in corso da meno di un ventennio, quindi la presenza di persone anziane di cittadinanza straniera è dovuta soprattutto a motivi di ricongiungimento familiare (padri e madri che raggiungono i figli residenti a Macerata), più che all'invecchiamento di lavoratori/trici.

Un riferimento può venire dalle piramidi d'età relative alle componenti italiana e straniera della popolazione provinciale maceratese che mostrano uomini e donne raggruppati per classi quinquennali al 1 gennaio 2010.

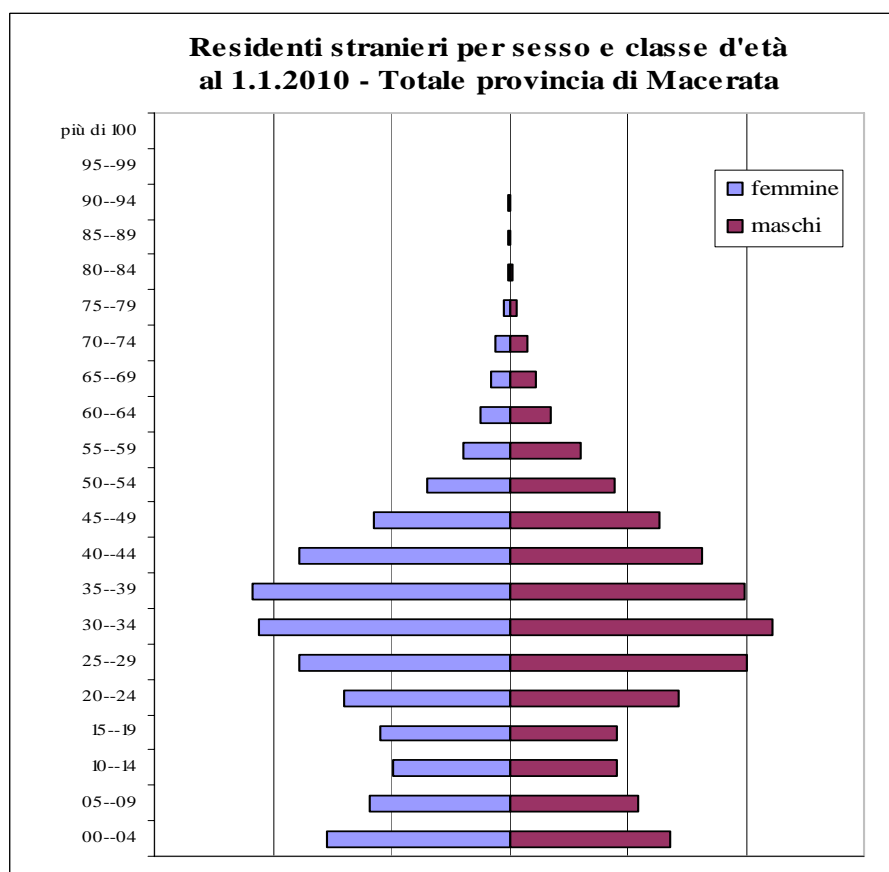
I grafici assumono delle forme certamente tipiche: per gli italiani la forma piuttosto allungata (presenza di classi di età elevate) è quella cilindrica con una base poco ampia (pochi bambini/ragazzi) e uniforme per spessore (presenza di più generazioni); per gli stranieri la forma è molto più corta (poca presenza di anziani), a "guglia" concentrata soprattutto nelle classi intermedie (quelle della forza lavoro), ma con una base più ampia (presenza significativa di infanti/bambini).

Per gli italiani la classe quinquennale più numerosa è quella dei 45-49 anni (solo lo scorso anno era la classe immediatamente inferiore), mentre per gli stranieri è quella dei 30-34 anni (per tutti i comuni, si veda la tavola in appendice).

Confronti di genere mostrano che la classe più numerosa per le italiane è quella dei 40-44 anni mentre



per le straniere è quella dei 30-34 anni; per gli italiani in maggioranza la classe di riferimento è quella dei 45-49 anni, mentre per gli stranieri è quella dei 35-39 anni.



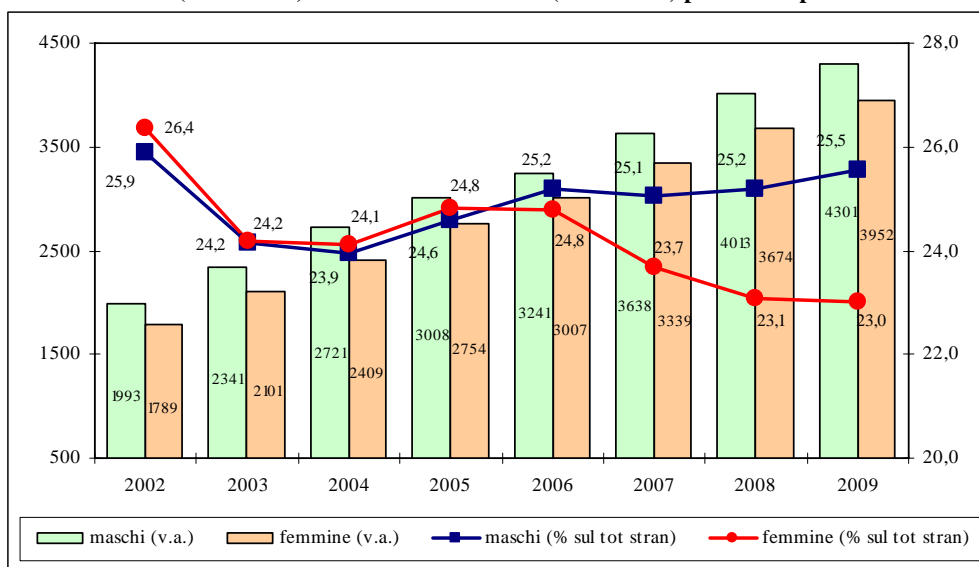
La differenza fra le cifre si ripercuote anche sull'incidenza dei minorenni nella popolazione residente: al 31 dicembre 2009 i minorenni di cittadinanza straniera sono complessivamente 8523 pari al 24,3% del totale dei residenti stranieri ed il confronto storico con i pari d'età di cittadinanza italiana è fornito dalla tavola seguente: per entrambe le componenti la maggioranza è maschile, ma la componente straniera appare più variabile nelle componenti di genere e nell'incidenza sul totale dei residenti stranieri (vedi tavola in appendice).

**Tav 3.2 - Minorenni in % sul totale della popolazione - Provincia di Macerata - Anni 2003-2009**

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
stranieri	24,2	24,0	24,7	25,0	24,4	24,2	24,3
italiani	15,2	15,1	15,1	15,1	15,0	15,0	15,0
TOTALE	15,7	15,7	15,8	15,8	15,9	15,9	16,0

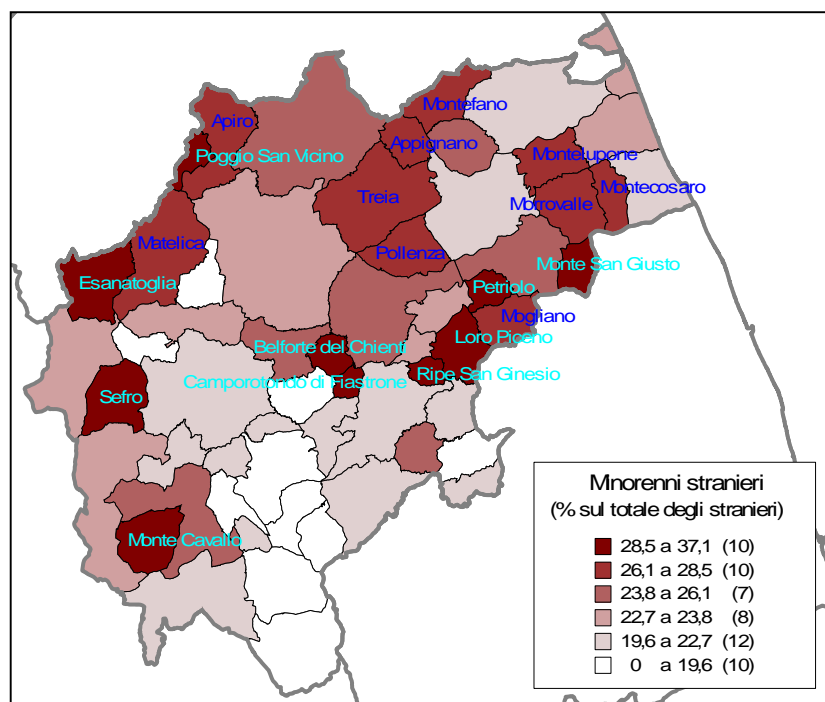
Pur rappresentando poco meno del 16% dell'intero ammontare dei minorenni, la componente dei minori stranieri è in crescita per i notori maggiori tassi di natalità e di immigrazione rispetto a quella italiana, ma ciò è vero solo in valore assoluto poiché in realtà solo nel 2009 la quota percentuale rispetto al totale dei residenti stranieri è in aumento, dopo essere stata per i precedenti due anni in diminuzione.

**Stranieri minorenni (scala di ds.) e % sul totale stranieri (scala di sn.) per sesso – provincia di Macerata**



Il grafico mostra, nel generale aumento in valore assoluto delle due componenti, nel periodo 2002-2005 una leggera presenza di minori nella componente femminile rispetto a quella maschile, poi nel periodo 2006-2008 una stabilità dei maschi nel rapporto percentuale sul totale degli uomini (un maschio su quattro è minorenne) e una diminuzione del rapporto percentuale delle femmine nei confronti del totale delle straniere; nel 2009 si registra un nuovo aumento del peso percentuale dei minori maschi sul totale della rispettiva componente e un'ulteriore diminuzione della percentuale delle minorenni femmine, allargando così la divaricazione fra i due generi.

La distribuzione dei minori nei comuni della provincia segue quella della popolazione straniera, però ci sono differenze nella loro incidenza rispetto al totale degli stranieri residenti in ogni comune: il grafico ci mostra le “città dei ragazzi”, dove i minori sono più rappresentati all'interno delle rispettive comunità (vedi anche la tavola in appendice).



Il cartogramma evidenzia bene il carattere “giovane” delle comunità straniere maceratesi: in dieci comuni (segnati in azzurro), il rapporto minorenni/stranieri tende a uno su tre (il capofila è Belforte del Chienti con una percentuale di minori del 37,1%) e non tutti rappresentano comunità numericamente piccole di stranieri (come per esempio il comune di Monte San Giusto); se poi si includono gli ulteriori dieci comuni con percentuali superiori al 26%, il numero dei comuni demograficamente più rappresentativi aumenta ulteriormente.

Combinando numerosità e indicatori percentuali, si può affermare che le “città dei ragazzi” nel 2009 sono Monte San Giusto e Matelica, mentre le “città delle ragazze” sono Morrovalle e Montefano.

### ***I nati in Italia (la “seconda generazione”)***

Il fenomeno della “seconda generazione” di stranieri non manca certamente nel territorio maceratese: alcune comunità vivono e lavorano qui da molto tempo per cui è naturale che si formi un insieme di persone nate in Italia, in un contesto sociale e di vita italiane, ma con cittadinanza straniera, mancando nel nostro ordinamento il principio dello *jus soli* per l’acquisizione della cittadinanza italiana.

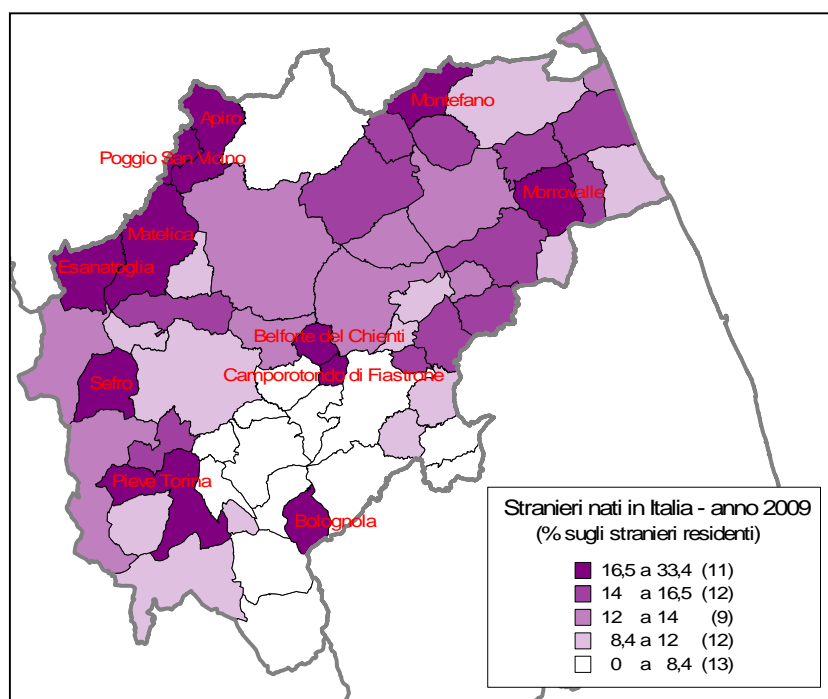
La quantificazione e la misurazione di questo fenomeno è importante soprattutto per monitorare la “maturità” dell’immigrazione in Italia, poiché le esigenze di questa parte della popolazione residente (italiana sotto il profilo culturale e linguistico) sono piuttosto diverse dal resto degli stranieri.

**Tav 3.3 - Stranieri nati in Italia per sesso (tutte le età) - Provincia di Macerata - Anni 2006-2009**

	valori assoluti				composiz. %				in % sul totale stranieri				variaz. %		
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	07/06	08/07	09/08
maschi	1602	1749	2015	2304	51,4	51,2	51,8	51,8	12,5	12,0	12,7	13,7	9,2	15,2	14,3
femmine	1514	1664	1873	2146	48,6	48,8	48,2	48,2	12,5	11,8	11,8	12,5	9,9	12,6	14,6
<b>Totale</b>	<b>3116</b>	<b>3413</b>	<b>3888</b>	<b>4450</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>12,5</b>	<b>11,9</b>	<b>12,2</b>	<b>13,1</b>	<b>9,5</b>	<b>13,9</b>	<b>14,5</b>

Nel 2009 in provincia di Macerata gli stranieri nati in Italia sono aumentati di 562 unità, con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente del 14,5% (nel 2008 erano aumentati del 13,9%); la loro incidenza sul totale degli stranieri residenti è del 13,1%, mentre la composizione per genere mostra una maggioranza di maschi e percentuali in sensibile aumento sul totale delle rispettive popolazioni di riferimento (la seconda generazione maschile è pari al 13,7%, quella femminile del 12,5%).

Quindi più di un decimo degli stranieri residenti nei comuni maceratesi è nato in Italia, ma nella distribuzione territoriale le cifre sono più variabili, come riportato nella tavola in appendice e mostrato nel grafico.



Il comune di Camporotondo di Piastone è quello con la più alta percentuale di stranieri nati in Italia insieme ad Apino e Belforte del Chienti (in tutti la percentuale è superiore al 20%, più di uno ogni quattro stranieri) e fra i primi dieci ci sono anche comuni grandi, quali Matelica, Morrovalle, Montecosaro e Treia; il comune con la percentuale più alta di maschi stranieri nati in Italia è sempre Camporotondo di Piastone con Apino, mentre quello con la percentuale più alta di femmine straniere nate in Italia è Pieve Torina.

## ***Le famiglie***

La famiglia, intesa come la prima e la più elementare forma di aggregazione in una comunità, assume una grande importanza per gli stranieri residenti, ma non è mai semplice individuare e osservare questo nucleo poiché la famiglia, vero e proprio “specchio” dell’attuale società, assume una tipologia multiforme, oltre i rapporti stretti di parentela.

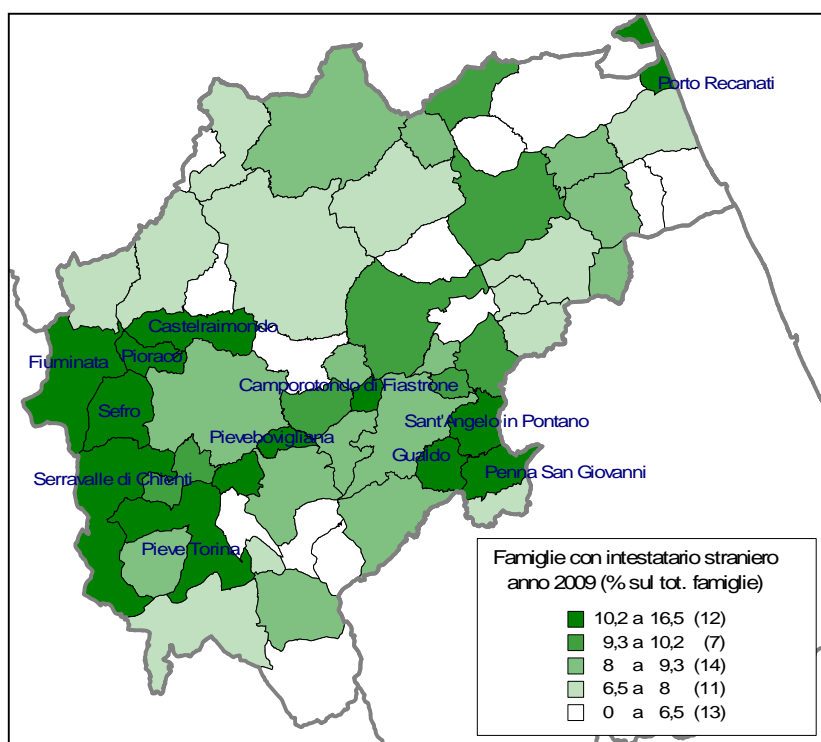
Con i dati delle anagrafi comunali dal 2007 è stato possibile individuare due tipologie familiari: la prima caratterizzata dall’intestatario di famiglia (ex “padre famiglia”) di cittadinanza straniera, la seconda con almeno un componente di cittadinanza straniera all’interno del suo nucleo.

Nel territorio maceratese le famiglie che hanno l’intestatario con nazionalità straniera sono in aumento (nel 2009 hanno raggiunto il 8,4% del numero totale delle famiglie residenti), mentre quelle al cui interno è presente almeno un componente di cittadinanza straniera sono ormai una su dieci.

**Tav 3.4 - Famiglie residenti per intestatario e tipologia - Provincia di Macerata - Anni 2007-2009**

		valori assoluti			composiz. %			variaz. %	
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	08/07	09/08
con intestatario di famiglia:	straniero	9438	10312	10785	7,6	8,1	8,4	9,3	4,6
	italiano	115448	116603	116984	92,4	91,9	91,6	1,0	0,3
<b>FAMIGLIE</b>		<b>124886</b>	<b>126915</b>	<b>127769</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>1,6</b>	<b>0,7</b>
con almeno uno straniero		11976	12952	13726	9,6	10,2	10,7	8,1	6,0
senza stranieri		112910	113963	114043	90,4	89,8	89,3	0,9	0,1

La loro distribuzione sul territorio segue, ovviamente, la presenza degli stranieri nei singoli comuni: il grafico mostra le famiglie con intestatario straniero (si vedano anche le schede comunali).



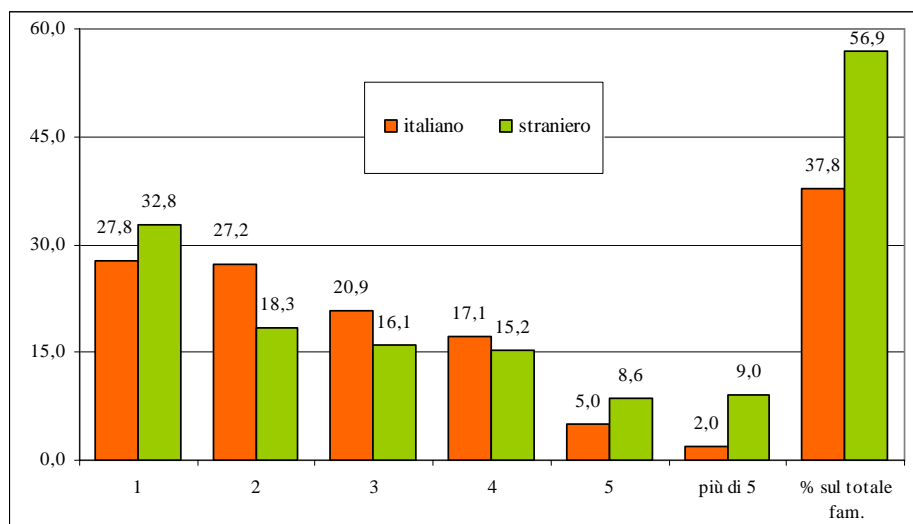
Dal cartogramma si osserva come le concentrazioni maggiori si abbiano nei comuni montani e collinari (con l'eccezione significativa del comune di Porto Recanati che registra la percentuale più alta: 16,5%) come i comuni di Gualdo (15,7), Pioraco (14,5%) e Camporotondo di Fiastone (13,7%).

Per effettuare un'analisi più significativa sono stati richiesti alle anagrafi comunali i dati sulle famiglie residenti nel 2009 per nazionalità dell'intestatario di famiglia e numero di componenti: con le dovute attenzioni per la significatività del dato complessivo ottenuto (pari al 56,8% di tutte le famiglie con intestatario straniero e il 37,8% con intestatario italiano) è possibile mostrare alcune statistiche piuttosto interessanti.

Il grafico mostra come le famiglie con intestatario straniero siano formate soprattutto da *single* (quasi una su tre) con una percentuale anche più alta rispetto all'omologa composizione delle famiglie con intestatario italiano; inoltre le famiglie di stranieri presentano percentuali più alte anche nelle fasce "alte", cioè quelle che presentano cinque componenti (8,6%) e quelle con più di cinque componenti (9,0%).

Le famiglie con intestatario di nazionalità italiana si concentrano invece nelle prime tre classi, quelle fino a tre componenti, e la composizione percentuale totale indica che tre famiglie su quattro rientrano in questo gruppo; le cifre diventano sempre più basse quanto più aumentano il numero dei componenti.

**Famiglie per numero di componenti ed intestatario di famiglia - Provincia di Macerata - anno 2009**



Fonte: Elaborazione Istat sui dati delle anagrafi dei Comuni (39)

Una scomposizione delle famiglie per nazionalità dell'intestatario mostra ulteriori aspetti interessanti: le famiglie di *single* presentano le percentuali più alte quando l'intestatario è di nazionalità greca, polacca, ucraina e bulgara, mentre le coppie hanno percentuali più alte per gli intestatari di famiglia tedeschi, russi e del Regno Unito; le famiglie con cinque e con più di cinque componenti si concentrano soprattutto per gli intestatari di famiglia pakistani, bengalesi e serbi, con quote alte anche per macedoni e cinesi.

**Tav 3.5 - Famiglie per numero di componenti e intestatario di famiglia - Provincia di Macerata - anno 2009**

FAMIGLIE CON INTESTATARIO	numero di componenti						TOTALE	% sul tot.
	1	2	3	4	5	più di 5	(v.a.)	famiglie
ITALIANO	27,8	27,2	20,9	17,1	5,0	2,0	44235	37,8
STRANIERO	32,8	18,3	16,1	15,2	8,6	9,0	6144	56,9
per nazionalità:								
Romania	46,9	23,6	16,5	8,7	2,8	1,6	1148	18,7
Albania	14,6	12,8	18,7	27,4	14,8	11,7	803	13,1
Macedonia	14,6	9,6	14,0	25,7	18,8	17,4	666	10,8
Marocco	20,0	19,5	16,8	20,3	12,5	11,0	400	6,5
Pakistan	13,6	12,7	15,0	16,2	15,6	26,8	339	5,5
Cina	20,5	11,8	23,6	17,8	9,4	16,8	297	4,8
Ucraina	65,1	17,4	10,7	5,0	1,4	0,4	281	4,6
Polonia	65,9	16,2	13,1	3,5	0,4	0,9	229	3,7
Regno Unito	30,0	54,3	6,7	6,3	1,3	1,3	223	3,6
India	26,5	12,9	19,0	16,3	14,3	10,9	147	2,4
Senegal	36,4	16,3	17,8	12,4	7,0	10,1	129	2,1
Tunisia	30,1	22,3	17,5	10,7	10,7	8,7	103	1,7
Serbia	21,7	8,7	16,3	17,4	14,1	21,7	92	1,5
Moldova	41,1	27,8	17,8	10,0	2,2	1,1	90	1,5
Nigeria	39,5	17,3	13,6	17,3	0,0	12,3	81	1,3
Bulgaria	59,3	16,0	16,0	7,4	0,0	1,2	81	1,3
Russia	57,3	32,9	7,3	1,2	1,2	0,0	82	1,3
Perù	21,8	16,7	17,9	25,6	11,5	6,4	78	1,3
Bosnia-Erzegovina	13,6	15,2	27,3	30,3	10,6	3,0	66	1,1
Grecia	66,1	21,4	1,8	0,0	0,0	10,7	56	0,9
Germania	41,2	37,3	19,6	2,0	0,0	0,0	51	0,8
Bangladesh	6,8	2,3	22,7	15,9	9,1	43,2	44	0,7
altri	43,3	17,9	17,0	11,2	5,8	4,7	658	10,7

Fonte: Elaborazione Istat sui dati delle anagrafi dei Comuni (39)

## La dinamica demografica nel 2009

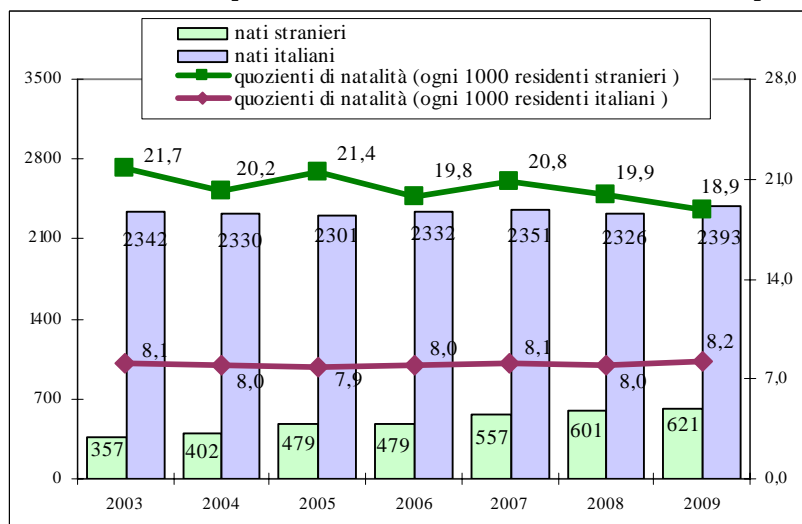
In questa parte verranno analizzate le dinamiche demografiche che hanno caratterizzato la popolazione residente straniera nell'anno 2009 (natalità e mortalità, movimento migratorio all'interno dei confini italiani e estero) e verranno illustrate due dinamiche specifiche, legate ai rapporti dei residenti stranieri con gli omologhi italiani: le acquisizioni di cittadinanza italiana (che nella dinamica demografica degli stranieri è motivo di "cancellazione") e i matrimoni che verranno analizzati in tutti i loro aspetti anche con un *focus* specifico (dati del triennio 2006-2008).

### Nati e morti: saldi naturali

Nel 2009 le nascite nella popolazione straniera hanno raggiunto le 621 unità con una crescita del 3,3% rispetto al 2008 (+6,0% per i maschi, +0,4% per le femmine), un dato in diminuzione rispetto al trend che ha quasi raddoppiato il numero delle nascite fra il 2003 e il 2009 (vedi grafico e tavola in allegato).

Se si confronta il dato con la popolazione italiana si osserva che un nato ogni cinque è di cittadinanza straniera e che il quoziente di natalità (il numero delle nascite ogni mille residenti) è più elevato per gli stranieri che per gli italiani (nel 2009: 18,9 per gli stranieri, 8,2 per gli italiani).

**Nati stranieri e italiani (scala di sn.) e quoziente di natalità x1000 residenti (scala di ds.) – provincia di Macerata**



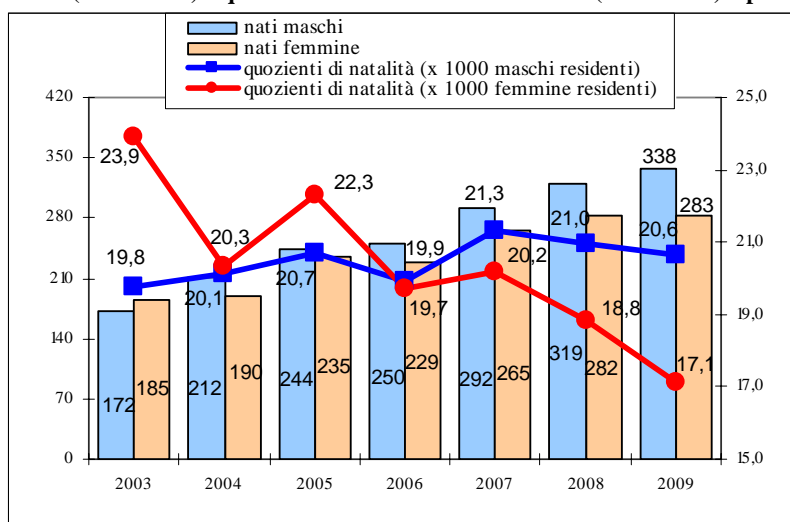
La diminuzione del quoziente di natalità degli stranieri residenti è dovuto ad una più alta crescita della popolazione media di riferimento rispetto al numero delle nascite, mentre la popolazione di cittadinanza italiana appare più stabile, anche se in leggera crescita (nel 2009 si è avuto il valor più alto del periodo 2003-2009).

Se si scompongono le nascite per sesso e si calcolano i relativi quozienti di natalità si osserva come nell'ultimo periodo vengano alla luce più maschi rispetto alle femmine (la variazione percentuale totale del 2009 è positiva per il contributo pressoché esclusivo della componente maschile) e che i quozienti di natalità maschili siano più alti di quelli femminili solo a partire dal 2006, a causa della maggiore crescita della popolazione femminile rispetto a quella maschile (vedi prima).

Nel 2009 sono nate 283 femmine (un incremento di una sola unità rispetto al 2008), pari al 45,6% di tutti i nati: la composizione percentuale più bassa degli ultimi sette anni; i nati maschi invece sono stati 338 e nel 2009 sono cresciuti di 19 unità rispetto al 2008, il dato più basso dell'ultimo triennio.

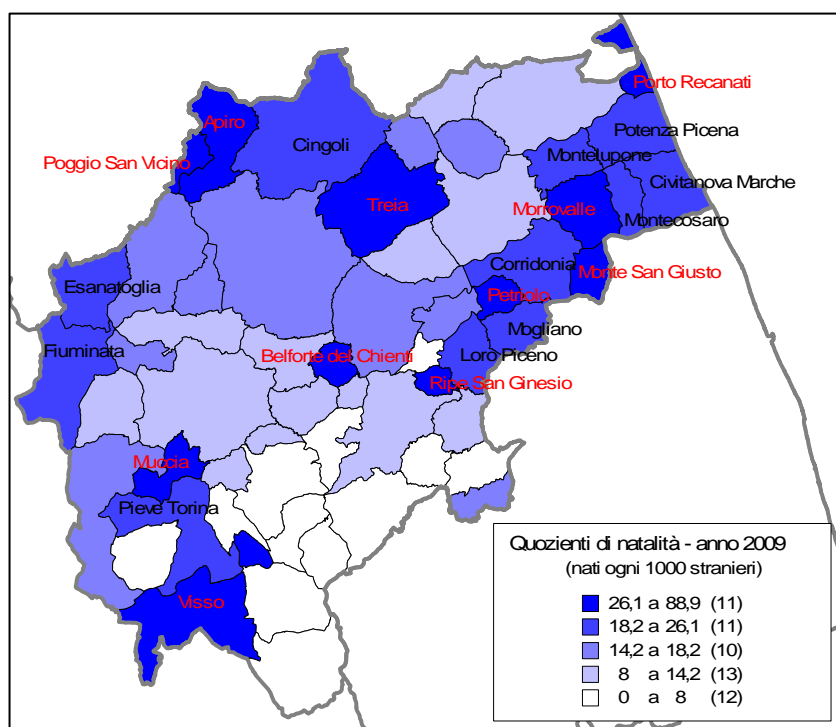


**Nati stranieri per sesso (scala di sn.) e quozienti di natalità x1000 residenti (scala di ds.) – provincia di Macerata**



Balza agli occhi sia la diminuzione dei quozienti di natalità a partire dal 2007 per entrambi i sessi, sia il divaricamento delle due rette mostranti le relazioni con le rispettive popolazioni residenti.

Il quozienti di natalità del 2009 sono distribuiti nel territorio e sintetizzati nel cartogramma seguente.



I comuni con i primi undici valori sono evidenziati in rosso, mentre in nero sono riportati quelli al di sopra della media provinciale (vedi tavola in allegato): quozienti di natalità alti si sono registrati nelle piccole comunità, ma si osserva come anche comuni un po' più grandi come Porto Recanati, Morrovalle, Monte San Giusto e Treia nel 2009 abbiano registrato valori piuttosto elevati, mentre nel secondo gruppo rientrano ulteriori comuni di maggiori dimensioni con forti presenze di comunità straniere (Civitanova Marche, Corridonia, Potenza Picena e Cingoli).

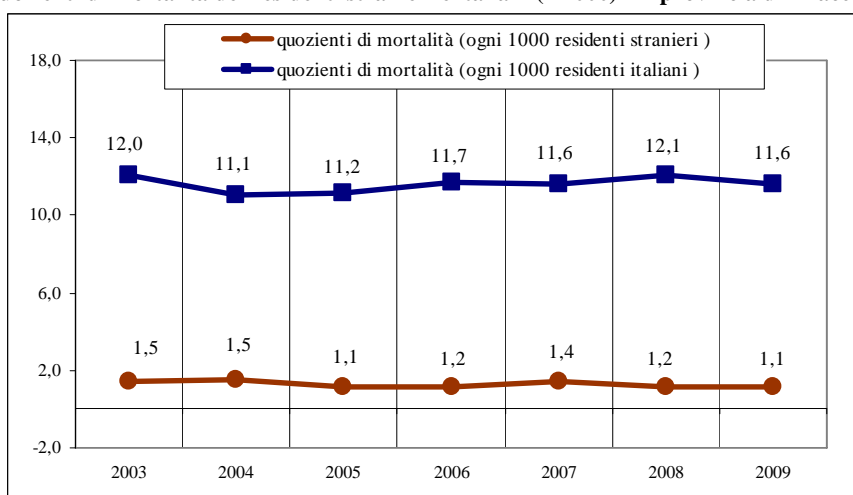
Le morti fra la popolazione straniera sono poche (e demograficamente poco rilevanti rispetto alla popolazione italiana: poco più di una ogni cento), proprio per la minore età media nei confronti di quella italiana.

**Tav 4.1 - Morti per sesso e cittadinanza - Provincia di Macerata - Anni 2003-2009**

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>STRANIERI</b>	<b>24</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>28</b>	<b>37</b>	<b>36</b>	<b>37</b>
maschi	18	20	18	20	20	19	23
femmine	6	10	7	8	17	17	14
<b>ITALIANI</b>	<b>3499</b>	<b>3235</b>	<b>3263</b>	<b>3421</b>	<b>3367</b>	<b>3524</b>	<b>3367</b>
maschi	1703	1645	1646	1719	1702	1725	1657
femmine	1796	1590	1617	1702	1665	1799	1710

Anche i quozienti di mortalità della popolazione residente straniera sono molto bassi rispetto a quelli registrati dalla popolazione italiana: nel 2009 è stato pari al 1,1 per mille (minore rispetto a quello del 2008) e si osserva una sostanziale stabilità nel periodo 2003-2009; anche il quoziente della popolazione italiana appare stabile negli ultimi quattro anni, con l'eccezione dell'anno 2008.

**Quozienti di mortalità dei residenti stranieri e italiani (x 1000) – provincia di Macerata**

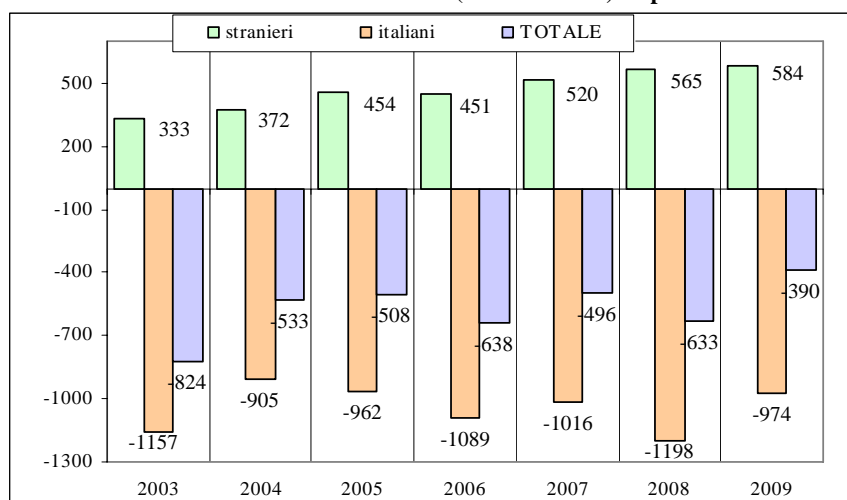


Il saldo naturale della popolazione residente straniera nella provincia di Macerata alla fine del 2009 è stato pari a 584 unità (315 maschi e 269 femmine), tuttavia non è stato sufficiente ad invertire il complessivo trend negativo della popolazione maceratese, considerando i saldi naturali negativi registrati dalla popolazione residente di cittadinanza italiana (nel 2009: -476 maschi e -498 femmine, per un totale di -974 unità, anche se in diminuzione: sotto le mille unità in tutto il periodo 2006-2009).

Il saldo naturale negativo della popolazione maceratese si protrae da molti anni ed infatti dai dati della tavola in appendice e dal grafico si osserva come dal 2003, nonostante la crescita della componente straniera, l'apporto complessivo è sempre negativo, tuttavia nel 2009 si sono avuti deboli segnali di un apporto positivo anche dalla componente italiana (più nascite e meno morti): complessivamente -390 unità, il valore più alto di tutto il periodo.

La vera motivazione della crescita della popolazione maceratese va quindi cercata nella dinamica migratoria.

**Saldi naturali dei residenti stranieri e italiani (valori assoluti) – provincia di Macerata**



### ***Bilancio migratorio: caratteristiche generali***

Nel 2009 le iscrizioni all'anagrafe degli stranieri sono state 5105 (femmine per più del 54%) con una diminuzione del 8,1% rispetto all'anno precedente, mentre le cancellazioni sono state 2248 (femmine per poco più del 52%), con un aumento del 8,1% rispetto al 2008; nel complesso della popolazione residente maceratese sono degli stranieri poco più del 50% delle iscrizioni e poco più del 31% delle cancellazioni (vedi tavola in appendice).

Il saldo migratorio complessivo degli stranieri nel 2009 è positivo per un totale di 2857 unità (1246 maschi e 1611 femmine) ed il tasso migratorio (rapporto fra il saldo migratorio e la media della popolazione del periodo) è pari a quasi il 87 per mille (rispettivamente, 76,1 per i maschi e 97,5 per le femmine, dati piuttosto inferiori rispetto ai tre anni precedenti, in particolare per la componente femminile): i residenti stranieri appaiono dunque più "dinamici" rispetto agli omologhi italiani.

Tale fenomeno può essere ulteriormente analizzato scindendo il movimento migratorio in interno (all'interno dei comuni del territorio italiano) ed estero (iscrizioni e cancellazioni da e per i paesi esteri).

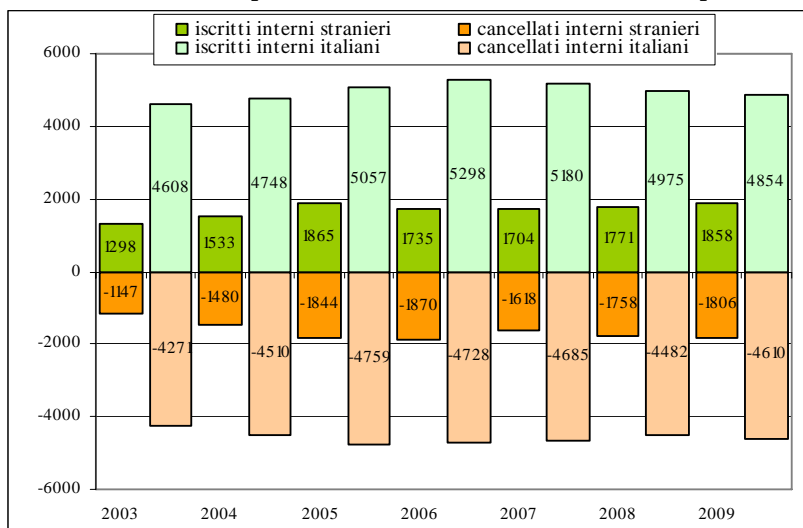
### ***Bilancio migratorio interno: iscrizioni e cancellazioni da e per i comuni italiani***

Le iscrizioni per provenienza dall'intero territorio italiano hanno riguardato nel 2009 1858 persone, con un aumento del 4,9% rispetto all'anno precedente (in maggioranza femmine: 969 persone pari al 52,2% del totale) e dinamiche diverse per sesso: una diminuzione dello 0,3% per i maschi e un aumento del 10,2% per le femmine (vedi tavola in appendice).

Complessivamente il movimento interno riguardante gli stranieri è di quasi il 28% (quindi ogni quattro iscritti, uno è di cittadinanza straniera) e non si registrano cambiamenti significativi in tutto il periodo 2003-2009.

Nell'ultimo triennio gli iscritti di nazionalità italiana sono in costante diminuzione, rispetto agli iscritti di cittadinanza straniera: la componente maschile è in calo in entrambe le nazionalità, mentre le femmine registrano un aumento nella componente straniera e una diminuzione in quella italiana.

### Iscritti e cancellati da altri comuni per sesso e cittadinanza (valori assoluti) – provincia di Macerata

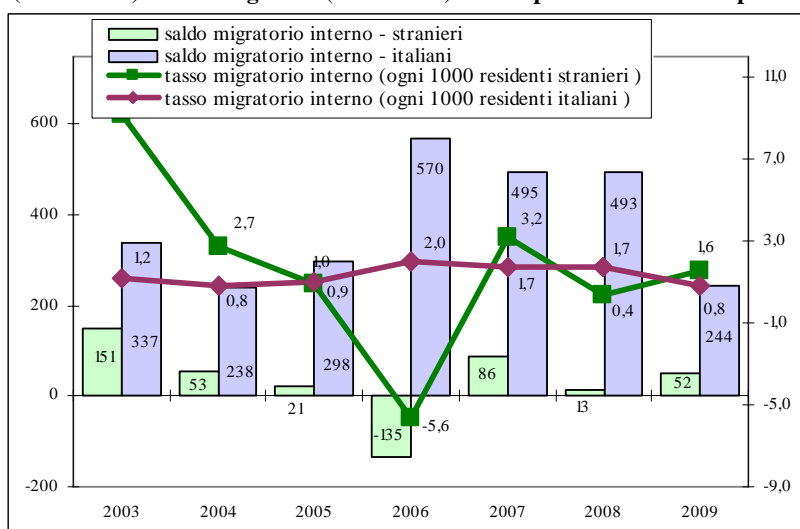


Gli stranieri cancellati per prendere la residenza in altri comuni nel 2009 sono state 1806 con un aumento del 2,7% rispetto al 2008 (in maggioranza femmine: 961 persone, pari al 53,2% del totale), esclusivamente dovuto alla componente femminile (+7,9% rispetto alle cancellate del 2008, mentre i maschi hanno subito una diminuzione del 2,5%).

Nel confronto con gli italiani, gli stranieri nel 2009 erano poco più del 28% circa del totale cancellati, una proporzione abbastanza simile a quelle degli anni passati.

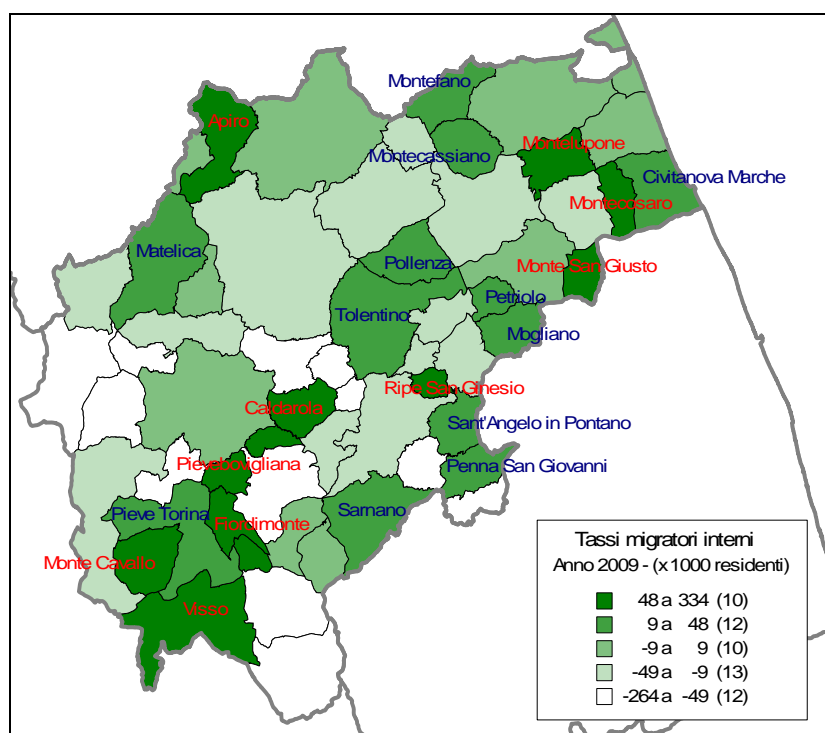
Nell'ultimo triennio le femmine straniere cancellate in tutti i comuni della provincia di Macerata hanno avuto un aumento costante, rispetto alla componente maschile i cui numeri sono rimasti sostanzialmente simili; anche per i residenti italiani le pratiche di cancellazione interna hanno riguardato per la maggior parte la componente femminile.

### Saldi migratori (scala di sn.) e tassi migratori (scala di ds.) interni per cittadinanza – provincia di Macerata



Il saldo migratorio interno nel 2009 è stato pari a 52 unità, mentre il tasso migratorio interno è stato dello 1,6 per mille; pertanto la grande mobilità della componente straniera tende ad equipararsi fra iscritti alla anagrafe e cancellati contribuendo solo in lieve misura all'incremento della popolazione; molto più marcate sono le cifre della componente italiana (anche se in costante diminuzione in valore assoluto dal 2006), il cui tasso migratorio mostra una certa variabilità solo nel 2004-2005 e nel 2009.

Se si scompongono sul territorio i saldi migratori interni e si calcolano i relativi tassi migratori (vedi tavole in appendice) si evidenziano i comuni che nel 2009 hanno avuto un incremento significativo in relazione alla rispettiva popolazione straniera (in rosso i primi dieci, in blu i successivi dodici).



**Errore.**

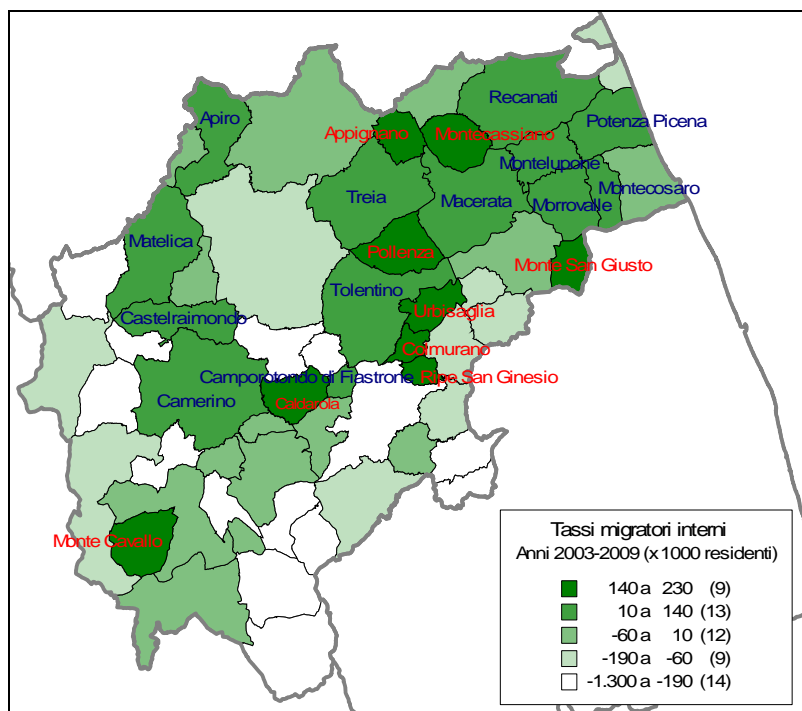
Nei primi dieci comuni con i quozienti più alti ci sono comuni demograficamente più grandi come Monte San Giusto (con un tasso migratorio interno di 105,5 per mille) e Montecosaro (58,9 per mille), mentre tra gli ulteriori dodici ci sono Matelica (19,6 per mille), Tolentino (19,2), Montecassiano (18,1) e Civitanova Marche (9,4).

Fra i comuni con tassi migratori interni negativi si trovano molti comuni (26 in totale), fra i quali Treia (-19,1 per mille), Macerata (-9,4 per mille) e Porto Recanati (-2,0).

Se si prendono in considerazione tutti i dati del periodo 2003-2009 si nota come le comunità straniere di alcuni Comuni hanno avuto più di altre un contributo importante dalla migrazione interna: Pollenza (228,1 per mille), Urbisaglia (216,4 per mille), Monte San Giusto (214,0) e Appignano (208,0) sono i “first four”, ma si ritrovano anche altri grandi comuni come Montecassiano (173,3 per mille), Castelraimondo (137,9) e Recanati (100,2).

Si noti come, in maggioranza, siano comuni piuttosto popolati con comunità straniere ben consolidate e significative e che offrono la potenzialità di un posto di lavoro (anche a breve distanza) e, presumibilmente, la possibilità di un alloggio confermando una tendenza “matura” della migrazione straniera che vede, in una seconda fase (la prima è quasi sempre la provenienza dall'estero), la volontà delle persone straniere a stabilirsi in città che offrono più servizi e potenzialità di lavoro, studio e vita sociale.

A sostegno di questa ipotesi ci sono i comuni che registrano i quozienti negativi nel periodo 2003-2009: nella maggior parte si tratta di comuni demograficamente piccoli, spesso situati nel territorio montuoso o collinare, oppure piuttosto grandi e “saturi” (per esempio: Serrapetrona -348,0 per mille, San Ginesio -303,2 per mille, Porto Recanati -153,1 per mille).

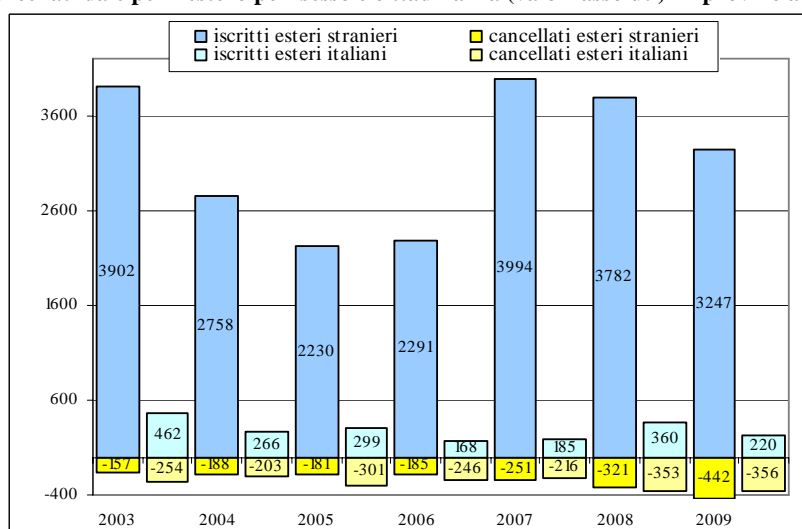


### ***Bilancio migratorio estero: iscrizioni e cancellazioni da e per paesi esteri***

Nel 2009 le iscrizioni all'anagrafe per provenienza dall'estero (vedi tavola in appendice) hanno riguardato 3247 persone, con una diminuzione significativa pari al 14,1% rispetto all'anno precedente (in maggioranza femmine: 1816 persone pari al 55,9% del totale); il calo negli iscritti è il più alto dal 2006.

Il movimento estero riguardante gli stranieri è la stragrande maggioranza del totale (circa il 94%) e non si sono registrati cambiamenti significativi in tutto il periodo 2003-2009.

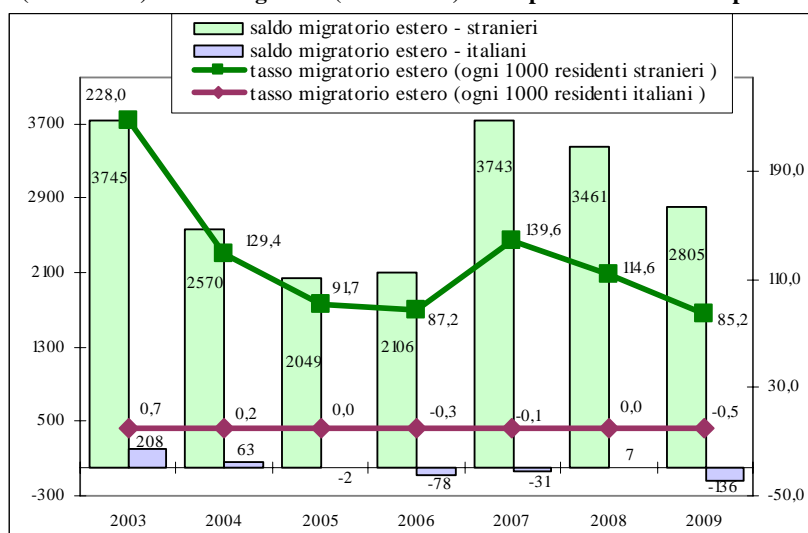
#### **Iscritti e cancellati da e per l'estero per sesso e cittadinanza (valori assoluti) – provincia di Macerata**



Certamente minori sono le cifre che riguardano i cancellati stranieri e tornati all'estero, pari a 442 unità, con aumento del 37,7% rispetto al 2008 (in maggioranza maschi: 229 persone, pari al 51,8% del

totale), più marcato per la componente femminile (+41,1% rispetto alle cancellate del 2008); operando un confronto con gli italiani che hanno effettuato la cancellazione, si osserva che nel 2009 i cancellati per l'estero sono in maggioranza stranieri (pari al 55,4% del totale) e occorre rimarcare che in tutto il periodo 2003-2009 solo nel in un altro anno (nel 2007) i residenti stranieri hanno superato quelli italiani nel numero di cancellazioni per l'estero.

**Saldi migratori (scala di sn.) e tassi migratori (scala di ds.) esteri per cittadinanza – provincia di Macerata**

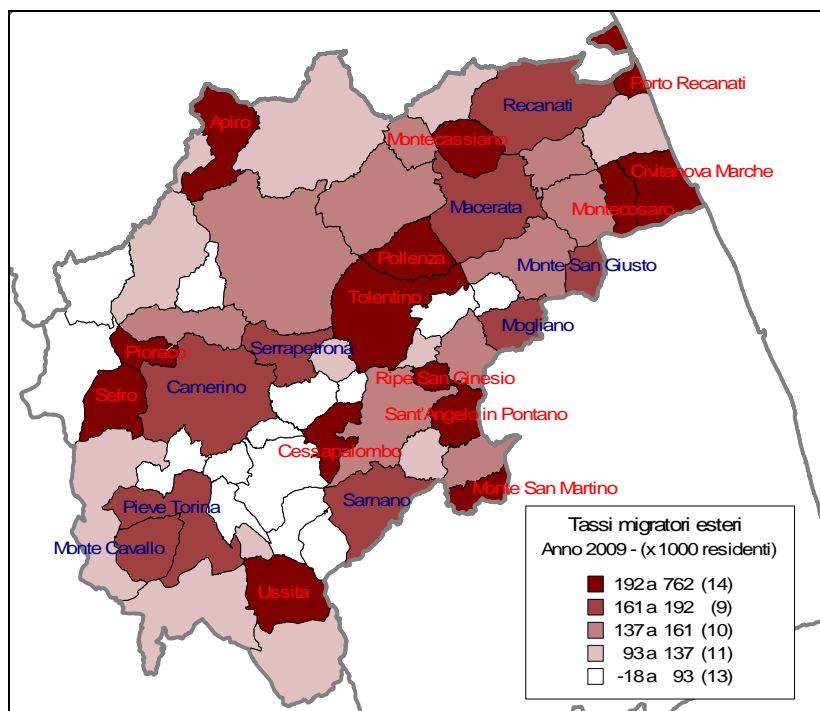


I grafici mostrano chiaramente sia la sproporzione fra gli iscritti e i cancellati da e per l'estero e il contributo ricevuto dai residenti stranieri nella provincia di Macerata dal saldo migratorio estero complessivo, numeri significativi e molto diversi da quelli registrati per la componente italiana: nel 2009 il saldo migratorio estero è stato di 2805 persone per gli stranieri e negativo per 136 unità per gli italiani, con un tasso migratorio estero pari al 85,2 per mille per la componente straniera e di -0,5 per mille per quella italiana.

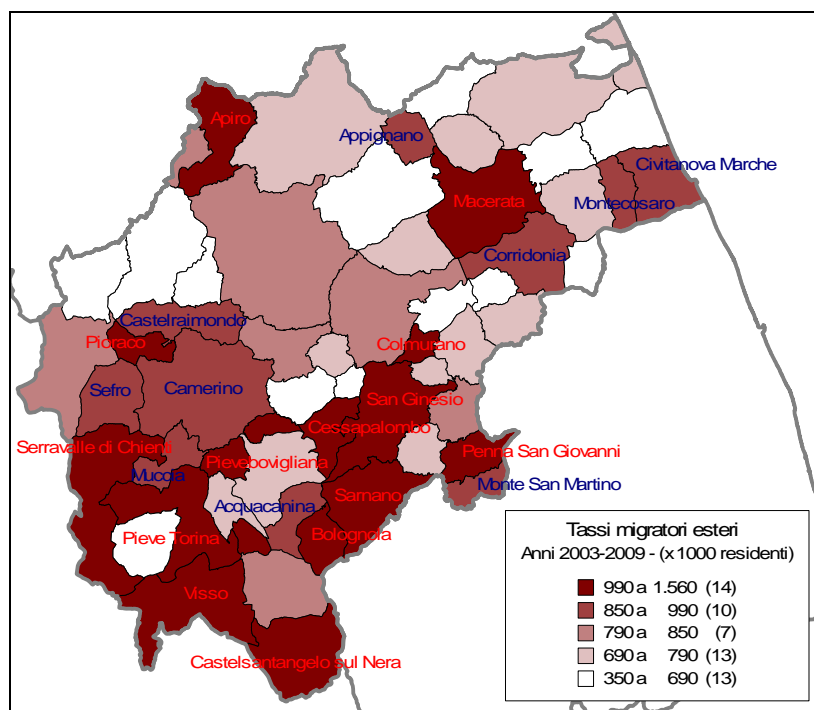
Nel periodo 2003-2009 il flusso della popolazione straniera ha subito inizialmente una costante diminuzione fino al 2005, per poi crescere moderatamente nel 2006 e decisamente nel 2007, tuttavia negli ultimi tre anni sta subendo un trend negativo.

Scomponendo i saldi migratori esteri per Comune e calcolando i relativi tassi migratori esteri si nota come nel 2009 i comuni con i rapporti più alti siano ben distribuiti in tutto il territorio maceratese: città appartenenti alla fascia montana e all'alta collina (riportati nel grafico in rosso: Ussita con 761,9 per mille, Sefro con 205,9 per mille e Apiro con 192,7 per mille fra i più grandi), comuni collinari prossimi alla costa adriatica (Montecassiano con un tasso migratorio estero pari a 217,8 per mille e Montecosaro con 206,3 per mille) e grandi comuni costieri (Porto Recanati con 235,0 per mille e Civitanova Marche con 198,2 per mille).

Successivamente, le proporzioni con la popolazione media diminuiscono e si registrano ulteriori grandi comuni (nel grafico in blu: Monte San Giusto Marche con 191,3 per mille, Macerata con 186,6 per mille, Camerino con 169,2 per mille e Recanati con 161,1 per mille).



Se invece si analizza tutto il periodo 2003-2009, si nota come i comuni che hanno beneficiato dell'apporto migratorio estero siano per la maggior parte comuni montani (in rosso i primi quattordici, in blu i successivi dieci), con tassi migratori riferiti all'intero periodo numericamente molto alti che evidenziano il contributo decisivo dell'immigrazione dall'estero per l'incremento delle popolazioni residenti straniere di riferimento.

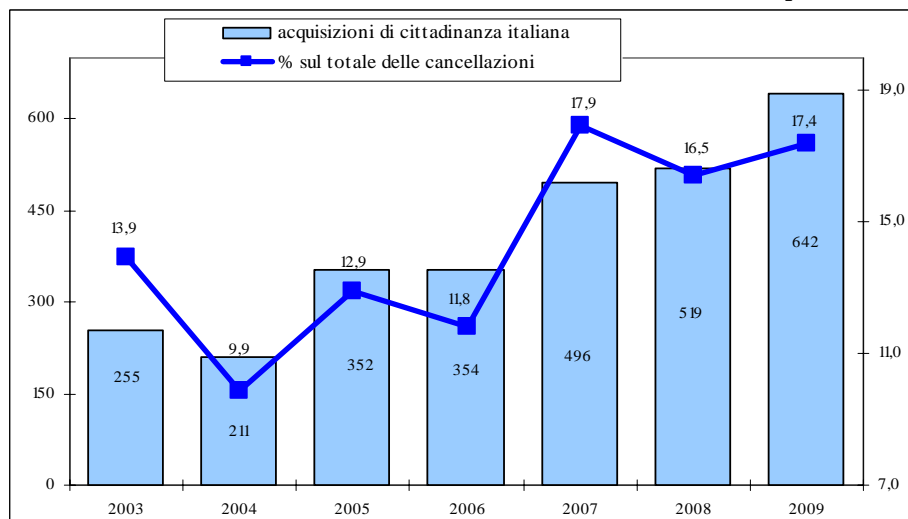




## Le acquisizioni di cittadinanza italiana

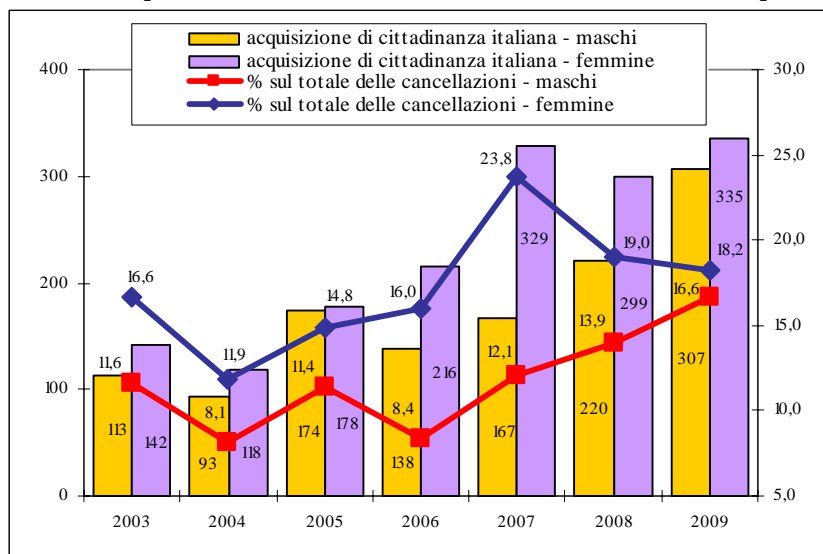
Nell'anno 2009 in provincia di Macerata sono state cancellate dall'anagrafe dei residenti stranieri 642 persone per acquisizione della cittadinanza italiana (335 femmine e 307 maschi), con un forte aumento pari al 23,7% rispetto all'anno precedente; complessivamente le acquisizioni di cittadinanza hanno inciso per il 17,4% sul totale delle cancellazioni: una percentuale in recupero rispetto al 2008, come si può osservare nel grafico seguente.

**Acquisizioni di cittadinanza: valori assoluti (scala di sn.) e % sul tot. (scala di ds.) – provincia di Macerata**



Un'analisi per genere consente di rilevare dinamiche piuttosto differenti per le due componenti di “nuovi italiani”: la componente femminile è sempre numericamente superiore rispetto a quella maschile e registra percentuali più alte sul totale delle cancellazioni.

**Acquisizioni di cittadinanza per sesso: val. ass. (scala di sn.) e % sul tot. (scala di ds.) – provincia di Macerata**



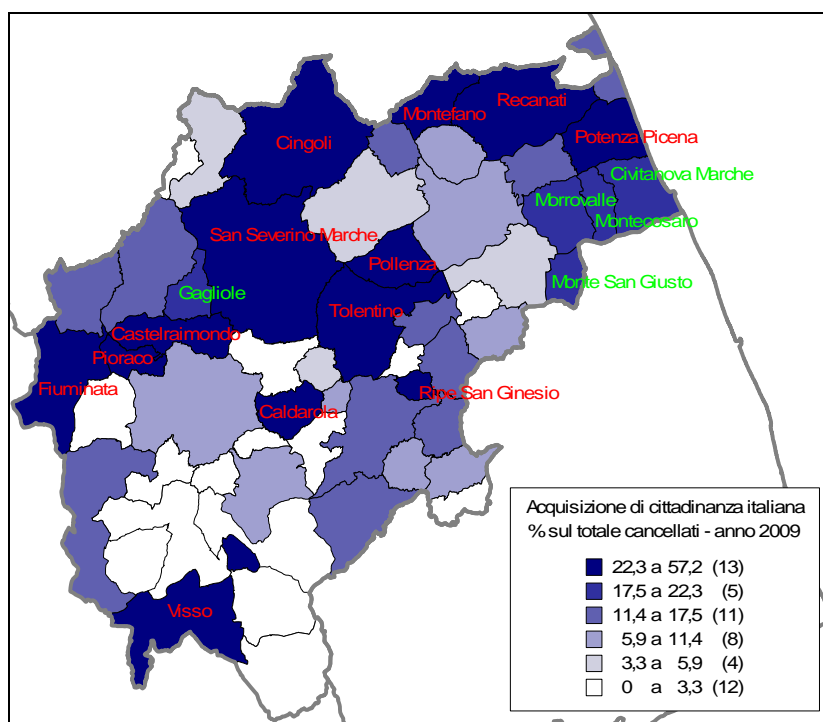
Nel 2009 la componente femminile torna ad aumentare in valore assoluto e in percentuale sul totale delle cancellazioni, riprendendo un trend in crescita interrotto solo nel 2008 e che durava dal 2005, mentre quella maschile continua ad aumentare, confermando la tendenza in corso dal 2006.

**Tav 4.3 - Acquisizioni di cittadinanza italiana per sesso - Provincia di Macerata - Anni 2003-2009**

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Tot 03-09	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Tot 03-09
	valori assoluti								composizione %							
<b>TOTALE</b>	<b>255</b>	<b>211</b>	<b>352</b>	<b>354</b>	<b>496</b>	<b>519</b>	<b>642</b>	<b>2829</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
maschi	113	93	174	138	167	220	307	<b>1212</b>	44,3	44,1	49,4	39,0	33,7	42,4	47,8	<b>42,8</b>
femmine	142	118	178	216	329	299	335	<b>1617</b>	55,7	55,9	50,6	61,0	66,3	57,6	52,2	<b>57,2</b>
	variazione % sull'anno precedente								% sul totale cancellati in anagrafe							
<b>TOTALE</b>	<b>37,1</b>	<b>-17,3</b>	<b>66,8</b>	<b>0,6</b>	<b>40,1</b>	<b>4,6</b>	<b>23,7</b>	<b>-</b>	<b>13,9</b>	<b>9,9</b>	<b>12,9</b>	<b>11,8</b>	<b>17,9</b>	<b>16,5</b>	<b>17,4</b>	<b>14,0</b>
maschi	101,8	-17,7	87,1	-20,7	21,0	31,7	39,5	<b>-</b>	11,6	8,1	11,4	8,4	12,1	13,9	16,6	<b>11,0</b>
femmine	9,2	-16,9	50,8	21,3	52,3	-9,1	12,0	<b>-</b>	16,6	11,9	14,8	16,0	23,8	19,0	18,2	<b>17,4</b>

Una disamina ai comuni di residenza dei nuovi cittadini italiani evidenzia che nell'anno 2009 Citanova Marche e Macerata insieme raggiungono poco più del 30% di tutte le nuove acquisizioni (vedi tavola in appendice).

Il cartogramma riporta invece, per ciascun comune, le percentuali delle acquisizioni sui totali delle cancellazioni all'anagrafe (in rosso, i primi 15 comuni, in verde gli ulteriori cinque): i primi tre, tutti comuni "interni" (Ripe San Ginesio, Pioraco, e Fiuminata) hanno percentuali superiori al 40%, mentre fra i comuni demograficamente più grandi si notano Pollenza (29,3%), Recanati (28,7%) e Tolentino (24,4%).



## ***I matrimoni nel 2009***

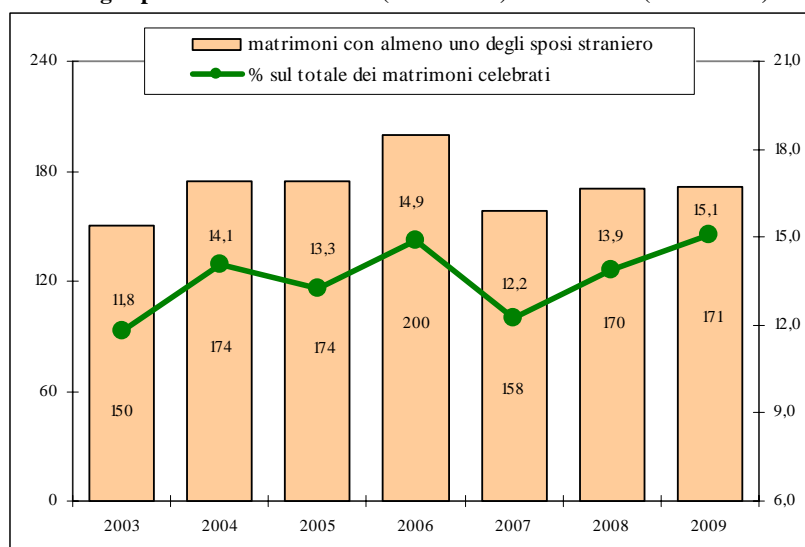
Tra le cause di acquisizione della cittadinanza italiana c'è quella ottenuta per matrimonio con un cittadino italiano (art. 5 della legge 91/1992) ed il matrimonio, insieme alla nascita, è uno degli eventi che cambiano nettamente la vita delle persone e, nel caso degli stranieri, potrebbe essere uno dei primi segnali di un radicamento più netto nel territorio, forse di un progetto di vita che, in qualche modo, si vuole legare e sviluppare nel nostro paese.

I dati non permettono ancora di verificare se la legge n. 94/2009 abbia avuto effetto.

Quindi un'analisi su questo fenomeno permette di acquisire informazioni utili anche in termini di integrazione.

Nel 2009 i matrimoni nei quali almeno uno dei coniugi è di cittadinanza straniera sono stati 171, pressoché uguali a quelli celebrati nell'anno 2008; sul totale dei matrimoni celebrati nella provincia di Macerata, la percentuale del 2009 è del 15,1%, una tendenza in aumento dal 2007.

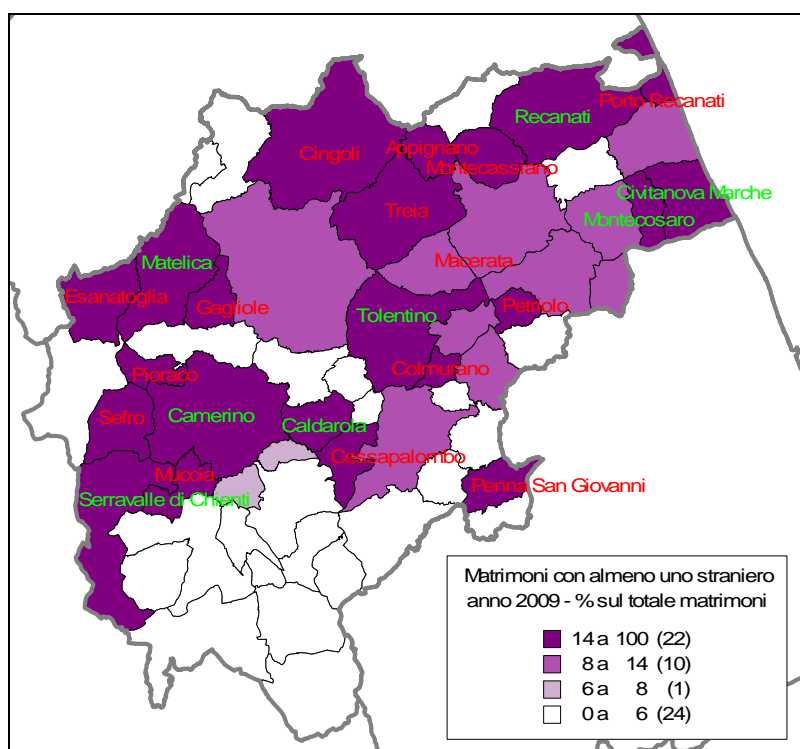
**Matrimoni con almeno uno degli sposi straniero: val. ass. (scala di sn.) e % sul tot. (scala di ds.) – provincia di Macerata**



Distribuendo i dati sul territorio si osserva come i matrimoni siano strettamente correlati alla presenza numerica della popolazione straniera in ogni comune (solo in 35 comuni sono stati celebrati matrimoni con almeno uno degli sposi straniero): i cinque comuni di Civitanova Marche, Macerata, Tolentino, Porto Recanati e Recanati totalizzano circa il 45% di tutti i matrimoni con almeno uno degli sposi straniero (vedi tavola in allegato).

Se, invece, si pone in relazione il numero dei matrimoni con la popolazione residente (quoziente di nuzialità), si nota come si raggiunga in media lo 0,5 per mille (5 matrimoni ogni diecimila residenti) e come i comuni con la nuzialità più alta siano tutti comuni demograficamente piccoli come Colmurano (3,8 per mille), Sefro, (2,2 per mille), Muccia (2,1 per mille) e Cessapalombo (1,8 per mille); il primo comune “grande” per quoziente di nuzialità è Porto Recanati con 1,0 per mille.

Il grafico seguente mostra i matrimoni con almeno uno degli sposi straniero in rapporto percentuale sul totale dei matrimoni celebrati nel comune (in rosso si riportano i primi): i comuni con le cifre più alte sono Cessapalombo e Colmurano, ma tra quelli più popolosi si pone in evidenza Porto Recanati (38,7%), insieme a Treia, Cingoli e Montecassiano, tutti con percentuali superiori al 22%.



Tuttavia la statistica del 2009 non consente un'analisi approfondita del fenomeno; in particolare il dato complessivo sui matrimoni "racconta" poco degli sposi e delle loro caratteristiche demo-sociali: per questo motivo è stato compiuto uno studio sui dati di ogni matrimonio celebrato negli anni 2006-2008 in provincia di Macerata ed i risultati sono stati elaborati in un *focus*, offrendo una visione più completa e suggerendo riflessioni su alcuni aspetti del rapporto straniero-italiano.

### ***Focus - I matrimoni nel triennio 2006-2008: caratteristiche demografiche e sociali degli sposi***

L'analisi delle singole schede di matrimonio rende possibile scomporre il fenomeno in quattro grandi gruppi: due tipologie di matrimoni "misti" (sposo italiano e sposa straniera; sposo straniero e sposa italiana) e due tipologie di matrimoni "omogenei" (sposi entrambi di cittadinanza straniera e sposi entrambi di cittadinanza italiana).

In valori percentuali, nel triennio 2006-2008, su tutti i matrimoni con almeno uno degli sposi straniero, poco più del 65% è composto da coppie formate da sposo italiano e sposa straniera, mentre il 21,5% riguarda sposi entrambi stranieri e quasi il 12% si riferisce a coppie formate da sposo straniero e sposa italiana.

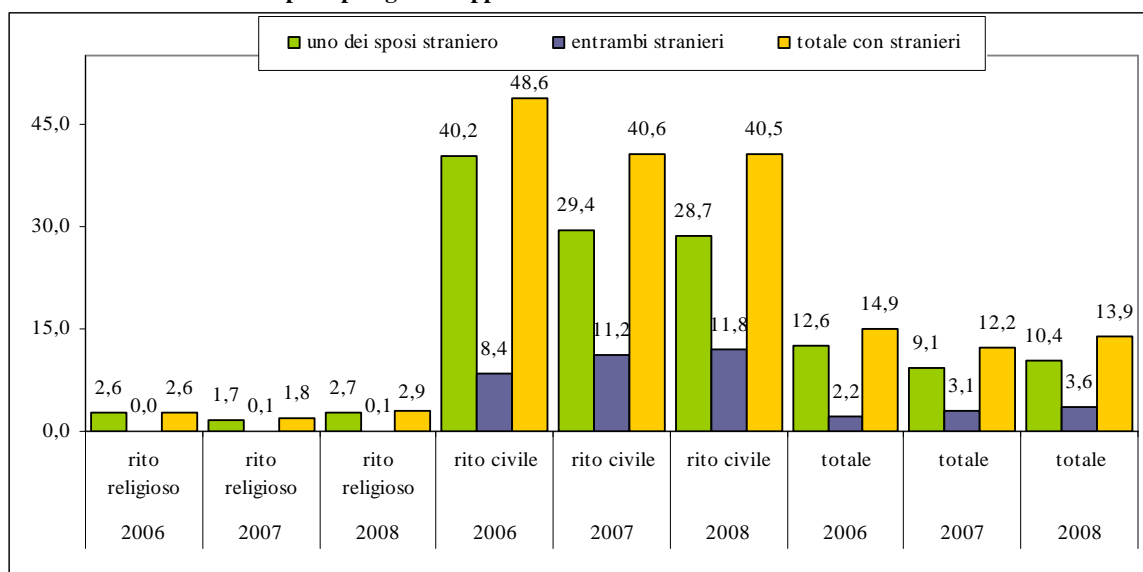
Il rito di celebrazione preferito dai maceratesi con cittadinanza italiana è il matrimonio religioso (poco meno del 82%: per quanto in Italia le celebrazioni con matrimonio civile siano in costante aumento, le Marche si confermano ancora fortemente legate alla tradizione del matrimonio religioso), mentre quando uno degli sposi è di cittadinanza straniera è scelto maggiormente il rito civile (87,2% nel triennio preso in esame).

Il grafico seguente mostra le percentuali per ogni anno di celebrazione analizzato: in sintesi, il numero dei matrimoni religiosi non copre la percentuale del 3% quando almeno uno degli sposi è straniero, mentre i matrimoni civili raggiungono agevolmente quella del 40%:

Nel 2008 i matrimoni di rito religioso sono diminuiti rispetto al 2007 per tutte le tipologie di coppia con l'eccezione dei matrimoni fra sposo italiano e sposa straniera, mentre quelli celebrati con rito civile sono aumentati per tutte le tipologie di coppia, con l'esclusione ancora della coppia sposo italiano - sposa straniera; la diminuzione dei matrimoni del 2008 rispetto al 2007 è dovuta essenzialmente al calo dei

matrimoni con entrambi gli sposi italiani, mentre tutte le tipologie con almeno uno degli sposi straniero sono in aumento.

**Matrimoni per tipologia di coppia e rito - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**



**Tav 5.1 - Matrimoni per tipologia di coppia e rito - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**

		rito religioso			rito civile			Totale		
		sposa straniera	italiana	Totali	sposa straniera	italiana	Totali	sposa straniera	italiana	Totali
anno 2006										
sposo	italiano	21	961	982	124	184	308	145	1145	1290
	straniero	0	5	5	30	20	50	30	25	55
<b>Totali</b>		21	966	987	154	204	358	175	1170	1345
anno 2007										
sposo	italiano	11	929	940	86	206	292	97	1135	1232
	straniero	1	5	6	39	16	55	40	21	61
<b>Totali</b>		12	934	946	125	222	347	137	1156	1293
anno 2008										
sposo	italiano	23	848	871	83	216	299	106	1064	1170
	straniero	1	1	2	43	21	64	44	22	66
<b>Totali</b>		24	849	873	126	237	363	150	1086	1236
variazione % 2008/2007										
sposo	italiano	109,1	-8,7	-7,3	-3,5	4,9	2,4	9,3	-6,3	-5,0
	straniero	0,0	-80,0	-66,7	10,3	31,3	16,4	10,0	4,8	8,2
<b>Totali</b>		100,0	-9,1	-7,7	0,8	6,8	4,6	9,5	-6,1	-4,4

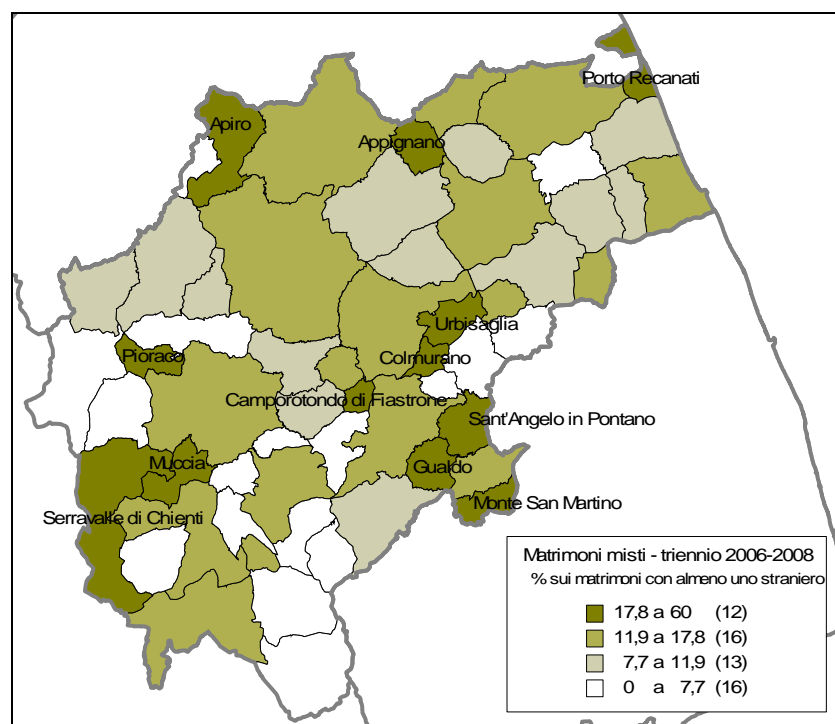
Nelle coppie “miste”, quando la sposa è straniera la cittadinanza maggioritaria è quella rumena (22,1% del totale), seguita dalla ucraina (11,8%) e dalla brasiliana (10,6%), mentre quando lo sposo è straniero la cittadinanza maggioritaria è quella tunisina (13,2%), seguito dalla albanese (10,3%) e dalla cubana e brasiliana (8,8% per ciascuna); nelle coppie con entrambi gli sposi stranieri in quasi tutti i casi gli sposi hanno la stessa cittadinanza e nel territorio maceratese in maggioranza sono cinesi (19,3%) e nigeriani (14,9%).

**Tav 5.2 - Matrimoni con almeno uno sposo straniero per tipologia di coppia e cittadinanza - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**

PAESI	sposo italiano		PAESI	sposo straniero		PAESI	sposi entrambi	
	sposa straniera			sposa italiana			stranieri	
	val.	% sul		val.	% sul		val.	% sul
	ass.	totale		ass.	totale		ass.	totale
Romania	77	22,1	Tunisia	9	13,2	Cina	44	19,3
Ucraina	41	11,8	Albania	7	10,3	Nigeria	34	14,9
Brasile	37	10,6	Cuba	6	8,8	Romania	22	9,6
Russia	25	7,2	Brasile	6	8,8	Regno Unito	21	9,2
Polonia	21	6,0	Marocco	5	7,4	Marocco	15	6,6
Albania	12	3,4	Senegal	5	7,4	Macedonia	13	5,7
Cuba	11	3,2	Argentina	4	5,9	Peru	13	5,7
altri	124	35,6	altri	26	38,2	altri	66	28,9
TOTALE	348	100.0	TOTALE	68	100.0	TOTALE	228	100.0

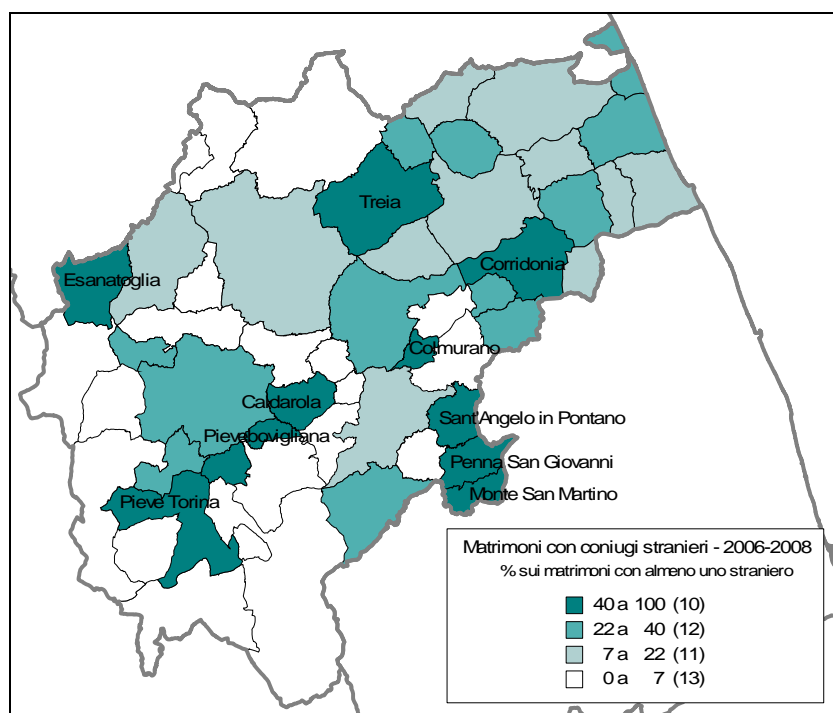
La distribuzione dei matrimoni con almeno uno degli sposi di cittadinanza straniera nei comuni maceratesi è stata suddivisa fra coppie “miste” e coppie con sposi entrambi stranieri (si veda anche la tavola in appendice): nel primo caso dodici sono i comuni nella fascia compresa tra il 18,2 e il 60%, fra i quali, tra i più importanti, Porto Recanati e Appignano.

In valore assoluto, sono Civitanova Marche, Macerata e Recanati i comuni con più matrimoni “misti” (rispettivamente, 70, 50 e 40).



La tipologia di matrimoni con entrambi gli sposi stranieri è totalitaria in tre comuni (Colmurano, Esanatoglia e Penna San Giovanni), anche se in valore assoluto i comuni con più celebrazioni sono Macerata (14 matrimoni) Civitanova Marche e Tolentino (con 11 matrimoni ciascuno).

Nel triennio 2006-2008, solo in 33 comuni su 57 sono stati celebrati matrimoni di coppie formate da soli residenti con cittadinanza straniera.



In relazione alla tipologia di coppia, varia in modo sostanziale l'età media al matrimonio (questo dato si può ricavare poiché i dati sui matrimoni contengono le età degli sposi).

**Tav 5.3 - Età media ai matrimoni per tipologia di coppia - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**

TIPOLOGIA DI MATRIMONIO	anno 2006		anno 2007		anno 2008		media triennio	
	sposo	sposa	sposo	sposa	sposo	sposa	sposo	sposa
sposo italiano - sposa straniera	39,71	30,48	40,39	32,89	42,11	32,97	40,63	31,91
sposo straniero - sposa italiana	31,60	31,68	28,90	30,52	31,00	30,27	30,57	30,87
entrambi gli sposi stranieri	29,73	27,50	32,48	31,60	30,86	28,57	31,13	29,35
<b>con almeno uno degli sposi straniero</b>	<b>37,20</b>	<b>30,18</b>	<b>36,86</b>	<b>32,25</b>	<b>37,81</b>	<b>31,50</b>	<b>37,30</b>	<b>31,22</b>
entrambi gli sposi italiani	33,23	30,32	33,86	30,89	34,09	31,09	33,72	30,76
<b>TOTALE</b>	<b>33,82</b>	<b>30,30</b>	<b>34,23</b>	<b>31,05</b>	<b>34,61</b>	<b>31,14</b>	<b>34,21</b>	<b>30,82</b>

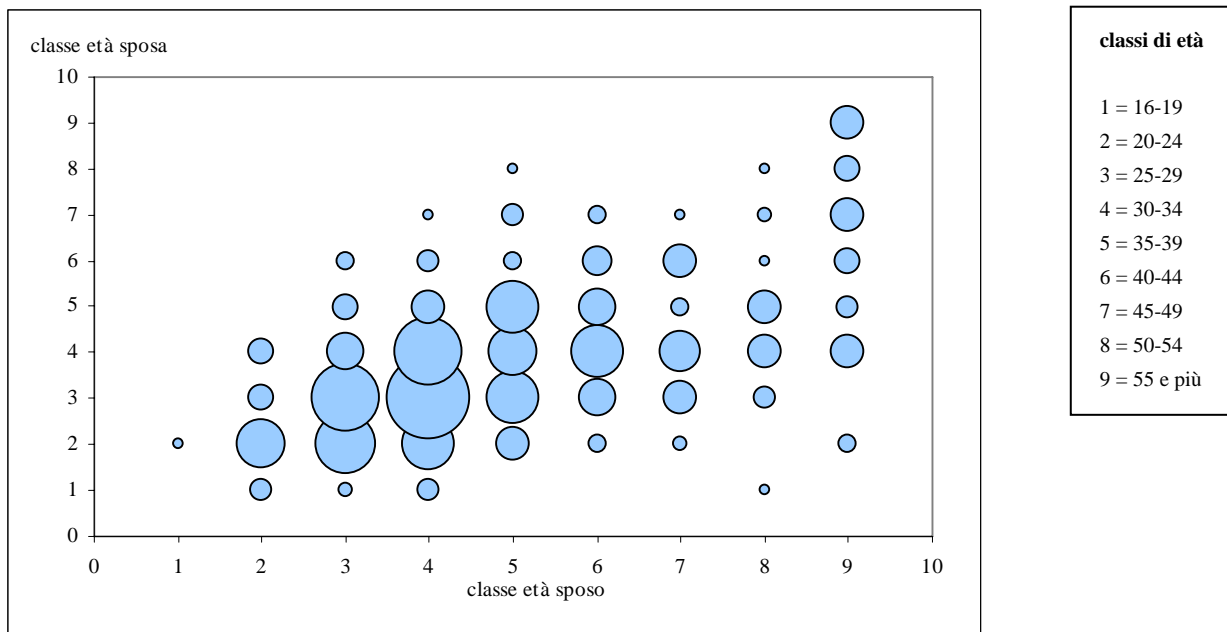
Se la coppia è “mista” c'è una grande differenza d'età quando lo sposo è italiano e la sposa straniera (con l'età media dello sposo piuttosto elevata, in una fascia media compresa tra i 39 e i 42 anni), mentre quando lo sposo è straniero e la sposa italiana la differenza è quasi impercettibile; nelle coppie “omogenee” la differenza d'età è nell'ordine di due o tre anni, con età medie più basse per le coppie con sposi entrambi stranieri.

Un'analisi più approfondita è stata fatta per l'intero triennio 2006-2008 sulle classi quinquennali degli sposi e per tipologia di matrimonio (vedi tavole in appendice), sintetizzate dai tre grafici seguenti: ogni “bolla” è proporzionata al numero di matrimoni verificatisi in coincidenza con le classi d'età dei coniugi, mentre il numero sul grafico indica la classe d'età corrispondente (a destra).

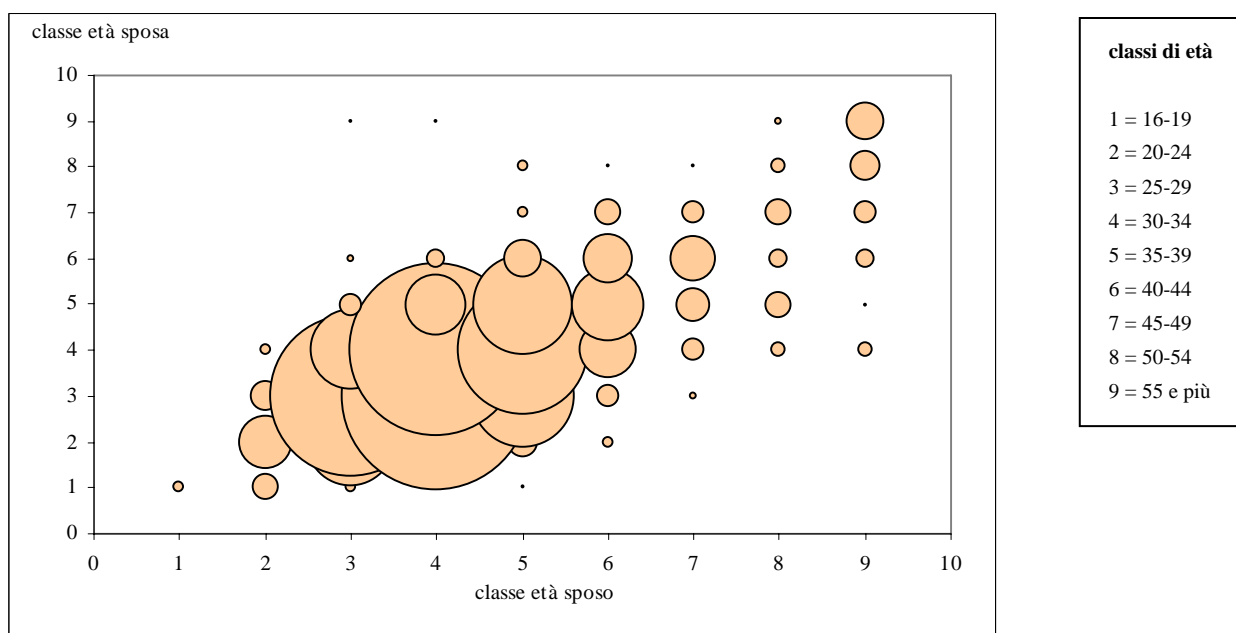
Quando gli sposi sono entrambi italiani i matrimoni tendono a concentrarsi soprattutto in specifiche fasce d'età, con i maschi maggioritari nella classe 30-34 e le femmine nella classe 25-29 e queste classi sono le stesse anche nei matrimoni con almeno un coniuge straniero, tuttavia, in quest'ultima tipologia, i

matrimoni sono più numerosi anche nelle classi di età più elevate (vero soprattutto per gli sposi maschi) e assumono un'importanza maggiore per il loro peso proporzionale sul totale

**Matrimoni con almeno un coniuge straniero per classe d'età degli sposi - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**



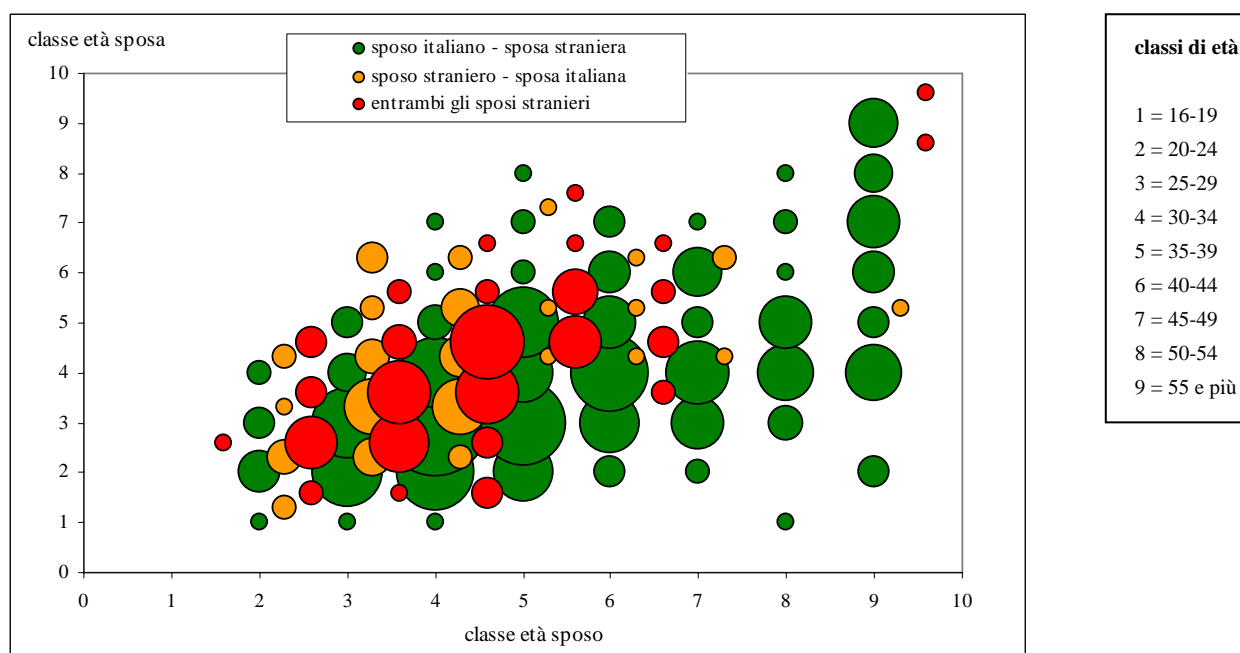
**Matrimoni con solo coniugi italiani per classe d'età degli sposi - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**



Se si scompongono i matrimoni con almeno un coniuge straniero nelle tre tipologie di coppia, si nota come la distribuzione maschile verso le classi d'età più elevate sia riconducibile essenzialmente ai matrimoni fra sposo italiano e sposa straniera (pari a due terzi del totale), mentre nelle altre due tipologie di coppia le classi d'età degli sposi tendono a coincidere.



**Matrimoni con almeno un coniuge straniero per classe d'età degli sposi e tipologia di coppia – Provincia di Macerata - anni 2006-2008**



**Tav 5.4- Matrimoni per tipologia di coppia e titolo di studio degli sposi - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**

TITOLO DI STUDIO	sposo italiano sposa straniera		sposo straniero sposa italiana		sposi entrambi stranieri		con almeno uno degli sposi straniero			
							val. ass.		% sul tot. matrim.	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
anno 2006										
Laurea	4	21	2	1	1	1	7	23	4,2	9,0
Diploma univ. e laurea breve	1	4	0	0	0	0	1	4	6,7	16,0
Licenza media superiore	51	56	16	18	7	7	74	81	12,1	12,3
Licenza media inferiore	77	46	6	6	14	14	97	66	18,7	18,0
Licenza elementare (a)	12	18	1	0	8	8	21	26	60,0	68,4
anno 2007										
Laurea	9	21	5	3	4	3	18	27	9,4	10,8
Diploma univ. e laurea breve	0	1	0	2	1	2	1	5	5,3	11,6
Licenza media superiore	28	29	5	4	11	10	44	43	8,3	7,3
Licenza media inferiore	38	17	8	12	17	17	63	46	13,0	13,0
Licenza elementare (a)	22	29	3	0	7	8	32	37	47,1	64,9
anno 2008										
Laurea	7	22	3	4	0	4	10	30	5,8	10,9
Diploma univ. e laurea breve	3	1	0	1	0	3	3	5	23,1	6,7
Licenza media superiore	43	40	5	8	15	11	63	59	11,0	11,4
Licenza media inferiore	33	26	9	9	20	21	62	56	15,1	17,1
Licenza elementare (a)	20	17	5	0	9	5	34	22	51,5	53,7
triennio 2006-2008 - composizione % sul totale matrimoni con almeno uno straniero										
Laurea	57,1	80,0	28,6	10,0	14,3	10,0	100,0	100,0	6,6	10,3
Diploma univ. e laurea breve	80,0	42,9	0,0	21,4	20,0	35,7	100,0	100,0	10,6	9,8
Licenza media superiore	67,4	68,3	14,4	16,4	18,2	15,3	100,0	100,0	10,6	10,4
Licenza media inferiore	66,7	53,0	10,4	16,1	23,0	31,0	100,0	100,0	15,7	16,0
Licenza elementare (a)	62,1	75,3	10,3	0,0	27,6	24,7	100,0	100,0	51,5	62,5

(a) Compresi gli sprovvisti di titolo di studio.

Gli stranieri presenti nel maceratese hanno conseguito titoli di studio più elevati rispetto alla media della popolazione residente (anche in ragione dell'età media nettamente inferiore degli stranieri rispetto agli italiani).

Quando la coppia è formata da sposo italiano e sposa straniera, le residenti straniere hanno in media titoli di studio più elevati rispetto ai loro coniugi, mentre nelle altre due tipologie di coppia non si osservano grosse disparità.

Il confronto complessivo tra i matrimoni con almeno uno degli sposi straniero e il totale dei matrimoni celebrati nel triennio 2006-2008 mostra come, in composizione percentuale, gli sposi con il titolo di studio più basso siano concentrati in maggioranza proprio nei matrimoni con almeno uno degli sposi straniero: poco più della metà per gli sposi e quasi due su tre fra le spose.

Significativa la percentuale delle spose laureate (spose in possesso della laurea "lunga" o del diploma universitario), pari a più del 20% contro il 17% degli omologhi maschi.

L'analisi dello stato civile prematrimoniale indica sposi, maschi e femmine, in maggioranza celibi o nubili; da rilevare tuttavia come nei matrimoni con almeno uno degli sposi straniero, la percentuale dei vedovi e dei divorziati (o già coniugati) sono molto più elevate (rispettivamente, quasi al 30% per i vedovi e al 35% per i divorziati), con percentuali più alte per i maschi tra i vedovi e per le femmine tra i divorziati.

**Tav 5.5 - Matrimoni per tipologia di coppia e stato civile degli sposi - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**

STATO CIVILE	sposo italiano		sposo straniero		sposi entrambi		con almeno uno degli sposi straniero			
	sposa straniera		sposa italiana		stranieri		val. ass.		% sul tot. matrim.	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
anno 2006										
celibe/nubile	122	122	21	20	29	30	172	172	13,4	13,4
vedovo/a	5	0	1	0	0	0	6	0	42,9	0,0
divorziato/a o già coniugato/a	18	23	3	5	1	0	22	28	42,3	50,9
anno 2007										
celibe/nubile	78	87	21	21	36	35	135	143	11,1	11,5
vedovo/a	1	2	0	0	0	1	1	3	14,3	37,5
divorziato/a o già coniugato/a	18	8	0	0	4	4	22	12	31,9	26,7
anno 2008										
celibe/nubile	83	92	22	19	43	42	148	153	12,7	13,1
vedovo/a	3	1	0	0	0	1	3	2	50,0	28,6
divorziato/a o già coniugato/a	20	13	0	3	1	1	21	17	30,9	27,0
triennio 2006-2008 - composizione % sul totale matrimoni con almeno uno straniero										
celibe/nubile	64,3	62,2	12,8	14,1	22,9	23,7	100,0	100,0	12,7	12,4
vedovo/a	60,0	90,0	0,0	10,0	40,0	0,0	100,0	100,0	29,4	37,0
divorziato/a o già coniugato/a	77,2	86,2	14,0	4,6	8,8	9,2	100,0	100,0	35,0	34,4

L'analisi sulla condizione professionale e non professionale al momento del matrimonio è molto più articolata: nei matrimoni con almeno uno degli sposi straniero in genere sono tante le persone occupate (con percentuali più alte per gli sposi maschi), ma un confronto con il totale dei matrimoni celebrati in tutta la provincia nel triennio 2006-2008 mostra come nei matrimoni con almeno uno degli sposi straniero siano concentrati quasi la metà degli sposi disoccupati e più della metà di quelli in cerca di occupazione (mentre le spose, pur con numeri assoluti più alti, arrivano solo al 33% delle disoccupate e al 17% delle donne in cerca di occupazione).

Si nota, inoltre, come nei matrimoni con almeno uno degli sposi straniero, le spose in condizioni non professionali concentrino quasi il 40% di tutte le casalinghe e più del 25% di tutte le studentesse.

Nei matrimoni con sposo italiano e sposa straniera, i maschi occupati sono quasi il doppio rispetto alle femmine; fra le spose si riscontra un numero elevato di disoccupate, molte casalinghe e quasi il 90% delle

studentesse; le cifre sono più equilibrate nei matrimoni fra sposo straniero e sposa italiana (anche se questa tipologia di matrimonio concentra il 50% degli sposi maschi disoccupati), mentre nei matrimoni con entrambi gli sposi stranieri si osservano le stesse sperequazioni osservate nella prima tipologia di coppia, seppur con valori più contenuti.

**Tav 5.6 - Matrimoni per tipologia di coppia e condizione professionale degli sposi - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**

TITOLO DI STUDIO	sposo italiano		sposo straniero		sposi entrambi		con almeno uno degli sposi straniero			
	sposa straniera		sposa italiana		stranieri		val. ass.		% sul tot. matrim.	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
anno 2006										
occupato/a	133	79	23	21	27	16	183	116	14,0	9,9
disoccupato/a	4	11	1	1	1	1	6	13	54,5	37,1
in cerca di prima occupazione	1	4	1	1	0	2	2	7	66,7	29,2
ritirato/a dal lavoro	6	0	0	0	0	0	6	0	66,7	0,0
casalinga	0	46	0	2	0	11	0	59	0,0	73,8
studente	0	5	0	0	1	0	1	5	12,5	15,6
altra condizione non professionale (a)	1	0	0	0	0	0	1	0	33,3	0,0
anno 2007										
occupato/a	83	46	13	11	31	25	127	82	10,3	8,2
disoccupato/a	0	7	5	3	5	2	10	12	50,0	30,0
in cerca di prima occupazione	3	5	3	0	3	0	9	5	56,3	15,2
ritirato/a dal lavoro	9	0	0	0	1	0	10	0	43,5	0,0
casalinga	0	29	0	6	0	13	0	48	0,0	27,9
studente	0	9	0	1	0	0	0	10	0,0	28,6
altra condizione non professionale (a)	2	1	0	0	0	0	2	1	100,0	50,0
anno 2008										
occupato/a	90	56	13	12	38	28	141	96	12,0	10,0
disoccupato/a	1	12	7	1	2	2	10	15	40,0	32,6
in cerca di prima occupazione	0	6	1	0	3	1	4	7	50,0	13,2
ritirato/a dal lavoro	13	0	0	0	1	0	14	0	53,8	0,0
casalinga	0	21	0	8	0	12	0	41	0,0	32,5
studente	1	11	1	1	0	1	2	13	40,0	31,0
altra condizione non professionale (a)	1	0	0	0	0	0	1	0	100,0	0,0
triennio 2006-2008 - composizione % sul totale matrimoni con almeno uno straniero										
occupato/a	67,8	61,6	10,9	15,0	21,3	23,5	100,0	100,0	12,1	9,4
disoccupato/a	19,2	75,0	50,0	12,5	30,8	12,5	100,0	100,0	46,4	33,1
in cerca di prima occupazione	26,7	78,9	33,3	5,3	40,0	15,8	100,0	100,0	55,6	17,3
ritirato/a dal lavoro	93,3	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0	100,0	100,0	51,7	0,0
casalinga	0,0	64,9	0,0	10,8	0,0	24,3	100,0	100,0	0,0	39,2
studente	33,3	89,3	33,3	7,1	33,3	3,6	100,0	100,0	21,4	25,7
altra condizione non professionale (a)	80,0	100,0	0,0	0,0	20,0	0,0	100,0	100,0	83,3	50,0

(a) Inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, benestante, altre condizioni.

La tavola successiva, invece, sintetizza la coppia in funzione della condizione occupazionale al suo interno; il confronto tra i dati dei matrimoni con entrambi gli sposi italiani con le coppie con almeno uno degli sposi straniero mostra come la coppia di sposi italiani appaia più “pianificata” poiché sono esigue le coppie con nessun coniuge occupato ed è di conseguenza molto alta la percentuale di coppie con entrambi i coniugi occupati, segno di come la condizione occupazionale sia forse un requisito necessario per la costituzione del rapporto matrimoniale.

Al contrario, la coppia con almeno uno degli sposi straniero sembra un po’ meno “programmata”, ma soprattutto appare ancora legata ad una dinamica “standard” di coppia, con ruoli all’interno di essa ben definiti (uno sposo lavora, l’altro coniuge fa altro) che nel nostro Paese rimandano, ormai, a comportamenti sociali ed economici del nostro passato.

Se dividiamo le coppie “miste” nelle sue composizioni, si nota che nelle tre tipologie con almeno uno degli sposi straniero la quota percentuale con entrambi i coniugi occupati sia più alta per le coppie con

entrambi gli sposi stranieri (più del 53%), mentre la coppia formata da sposo straniero e sposa italiana è quella che presenta situazioni “limite” numericamente più alte, in cui nessuno dei coniugi è occupato (complessivamente, per il 11,8%).

La coppia “mista” formata da sposo italiano e sposa straniera ha la composizione percentuale più alta con la situazione “standard” che si aveva in Italia nel passato (uno sposo occupato, l’altro in condizione non professionale) con il 29% (che diventa 40% se si aggiungono le coppie con uno sposo occupato e l’altro non occupato) ed una percentuale abbastanza alta di coppie con entrambi i coniugi in condizione non professionale (quasi 7%).

**Tav 5.7 - Matrimoni per tipologia di coppia e condizione professionale nella coppia - Provincia di Macerata - anni 2006-2007**

CONDIZIONE PROFESSIONALE E NON PROFESSIONALE DELLA COPPIA	con almeno uno degli sposi straniero		entrambi gli sposi italiani		TOTALE		sposo italiano sposa straniera		sposo straniero sposa italiana		sposi entrambi stranieri	
	comp.	% sul	comp.	% sul	comp.	% sul	comp.	% su	comp.	% su	comp.	% su
	%	tot	%	tot	%	tot	%	str.	%	str.	%	str.
entrambi occupati	50,4	8,7	84,2	91,3	79,6	100,0	49,7	64,8	48,5	12,4	53,5	22,8
un occupato e uno non occupato	12,3	27,1	5,2	72,9	6,2	100,0	11,5	61,5	17,6	18,5	11,4	20,0
un occupato e uno in condiz. non profess.	27,5	33,3	8,8	66,7	11,3	100,0	29,0	69,2	22,1	10,3	26,3	20,5
entrambi non occupati	1,9	83,3	0,1	16,7	0,3	100,0	1,1	40,0	5,9	40,0	1,8	20,0
uno non occupato e uno in cond. non prof.	2,8	30,0	1,0	70,0	1,3	100,0	1,7	40,0	5,9	26,7	4,4	33,3
entrambi in condizione non professionale	5,1	52,9	0,7	47,1	1,3	100,0	6,9	88,9	0,0	0,0	2,6	11,1
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>13,7</b>	<b>100,0</b>	<b>86,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>65,7</b>	<b>100,0</b>	<b>12,8</b>	<b>100,0</b>	<b>21,5</b>

L’ultimo aspetto analizzato è quello del regime patrimoniale scelto dagli sposi al momento del matrimonio.

In generale, poco più di tre coppie su quattro nel triennio 2006-2008 hanno scelto il regime di separazione dei beni, ma un’analisi del dato per tipologia di coppia consente di evidenziare le seguenti peculiarità: gli stranieri sono più propensi a mettere in comunione i beni propri e del coniuge, ma questa tendenza è vera soprattutto per le coppie con entrambi gli sposi stranieri (in più della metà dei matrimoni), mentre alcune differenze appaiono nelle coppie “miste” poiché, quando lo straniero è la sposa, la scelta sembra ricadere sul regime di separazione dei beni, quando lo straniero è lo sposo, la percentuale dei regimi patrimoniali in comunione di beni aumenta di circa sei punti percentuali.

**Tav 5.8 - Regime patrimoniale scelto dagli sposi per tipologia di coppia - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**

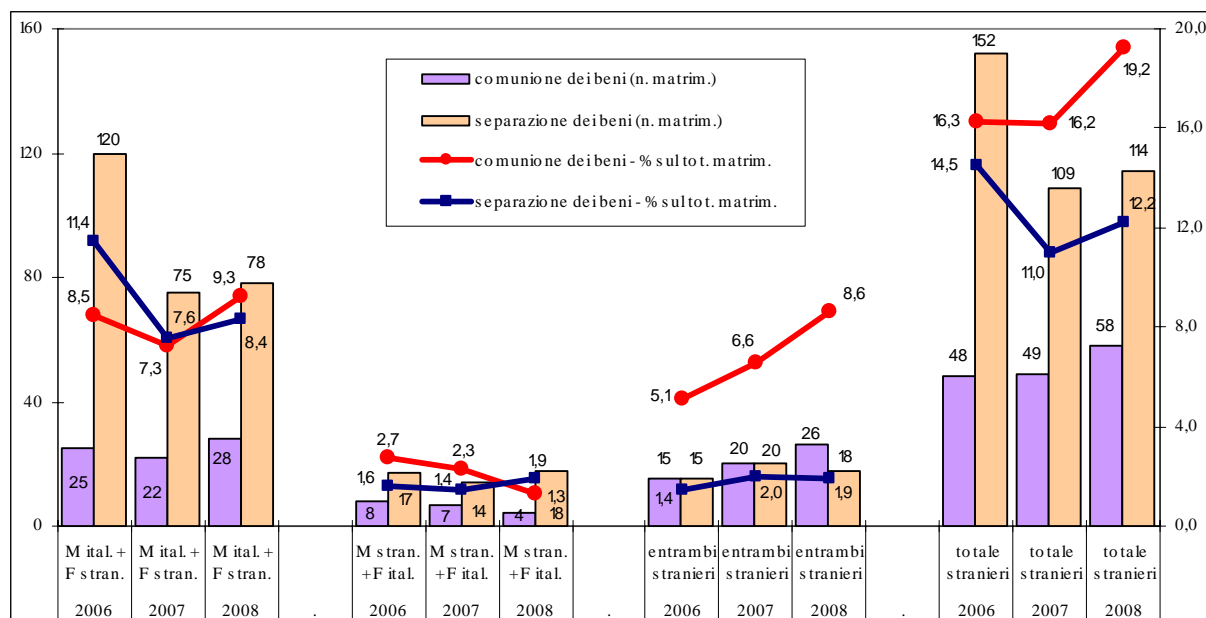
TIPOLOGIA DI MATRIMONIO	anno 2006		anno 2007		anno 2008		triennio 06-08 (comp. %)	
	comunione dei beni	separazione dei beni	comunione dei beni	separazione dei beni	comunione dei beni	separazione dei beni	comunione dei beni	separazione dei beni
sposo italiano - sposa straniera	25	120	22	75	28	78	21,6	78,4
sposo straniero - sposa italiana	8	17	7	14	4	18	27,9	72,1
entrambi gli sposi stranieri	15	15	20	20	26	18	53,5	46,5
<b>con almeno uno degli sposi straniero</b>	<b>48</b>	<b>152</b>	<b>49</b>	<b>109</b>	<b>58</b>	<b>114</b>	<b>29,2</b>	<b>70,8</b>
entrambi gli sposi italiani	247	898	254	881	244	820	22,3	77,7
<b>TOTALE (numero)</b>	<b>295</b>	<b>1050</b>	<b>303</b>	<b>990</b>	<b>302</b>	<b>934</b>	<b>23,2</b>	<b>76,8</b>

Per i matrimoni con almeno uno degli sposi straniero si nota come dal 2006 al 2008, il numero assoluto di quelli che hanno scelto il regime patrimoniale di comunione di beni sia sostanzialmente stabile (intorno alle 30 celebrazioni), ma aumenti in valore percentuale, poiché le coppie che hanno scelto il regime di

comunione dei beni hanno subito una grande diminuzione dal 2007 e non sono più cresciute, rimanendo sotto la soglia delle cento unità.

Il grafico mostra le tendenze delle varie tipologie di coppie, riportando sia i valori assoluti sia la percentuale sui totali dei matrimoni.

**Regime patrimoniale scelto dagli sposi per tipologia di coppia - Provincia di Macerata - anni 2006-2008**



Per quanto riguarda il settore economico e la posizione professionale non vengono riportate tavole, ma il quadro non è cambiato rispetto all'analisi dello scorso anno (sul biennio 2006-2007): nelle coppie con almeno uno straniero, gli stranieri maschi sono in maggioranza lavoratori del settore industriale, le straniere donne sono in prevalenza impiegate nel settore dei servizi privati, con percentuali piuttosto simili a quelle delle coppie formate da soli italiani.

Per entrambe le tipologie di coppia, il settore agricolo e industriale è appannaggio degli uomini, mentre il settore commercio e servizi pubblici e privati risulta precipuo delle donne.

Il rapporto fra i lavoratori dipendenti e quelli indipendenti nelle coppie con almeno uno degli sposi straniero è di uno a tre, tuttavia quando la coppia è formata da soli stranieri, la percentuale di lavoratori dipendenti è superiore alla media per entrambi i sessi mentre aumenta la percentuale dei lavoratori indipendenti, in particolare per le donne, nelle coppie formate da sposo italiano e sposa straniera.